



Comune di Borgo Mantovano

Provincia di Mantova

Via dei Poeti, 3 – CAP 46036 - Borgo Mantovano (MN)

Tel. 0386/46001 – C.F. 02540250202 - CODICE Istat 020072 CODICE Fiore M396

www.comune.borgomantovano.mn.it

Procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) integrata con la valutazione di incidenza ambientale (VINCA) relativa la redazione del NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DEL COMUNE DI BORGO MANTOVANO.

1^ Conferenza di Valutazione - DOCUMENTO DI SCOPING

VERBALE

Presenti:

- Coordinatore di progetto ARCH. PATRIZIA PENITENTI e Arch. Brigitta Zecchin di COPRAT
- Il Responsabile del Procedimento e Autorità Procedente GEOM. ANDREA FORMAGGI
- Ass. Barbieri Daniele
- Per Ass. Ambiente e Vita – Sig.ra Pinotti Aldina
- Per il Comune di San Giacomo delle Segnate – il Sindaco Codifava Auro

Il giorno 25/08/2025 alle ore 10,30 presso la Sala Civica – Sandro Pertini, dopo i saluti dell'Ass. Barbieri, l'Arch. Brigitta Zecchin illustra il Documento di Scoping con l'ausilio delle allegate SLIDE. Dopo la presentazione, il geom. Formaggi informa i presenti che al protocollo del comune di Borgo Mantovano sono pervenute le seguenti note relative al documento di Scoping:

1. GRUPPO TERNA – Protocollo N.0012115_2025
2. Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Cremona, Mantova e Lodi – Protocollo N.0013010_2025
3. Associazione Ambiente e Vita - Protocollo N.0012985_2025
4. ARPA Lombardia - Protocollo N.0013120_2025
5. ATS VALPADANA – Protocollo N.0013135_2025

che saranno allegate al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

A questo punto l'Arch. Penitenti Patrizia precisa che delle note pervenute si terrà conto in sede di redazione del Rapporto Ambientale;

Il sindaco Codifava interviene con la proposta di individuare nei documenti di PGT le possibili posizioni per l'installazione delle antenne delle telecomunicazioni.

Dopo aver fornito alcune precisazioni sulle osservazioni fatte pervenire dall'Ass. Ambiente e Vita la riunione si chiude rimandando ogni altra osservazione alla successiva fase di valutazione del Rapporto Ambientale.

La seduta si chiude alle ore 13,00.

L'Autorità Procedente
Formaggi geom. Andrea

COMUNE DI BORGO MANTOVANO



Protocollo N.0013419/2025 del 27/08/2025

Area Tutela e Sviluppo del Territorio, SUAP e SUE

email: ambiente.territorio@comune.borgomantovano.mn.it - PEC: protocollo@pec.comune.borgomantovano.mn.it

TRASMESSA VIA PEC

Spettabile
Comune di Borgo Mantovano
Via dei Poeti, 3
46036 Borgo Mantovano (MN)
ambiente.territorio@pec.comune.borgomantovano.mn.it

Oggetto: **procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) integrata con la valutazione di incidenza ambientale (VINCA) relativa la redazione del NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DEL COMUNE DI BORGO MANTOVANO. Comunicazione avviso di deposito e messa a disposizione del documento di scoping e contestuale convocazione della 1 Conferenza di Valutazione.**

E
COMUNE DI BORGO MANTOVANO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012115/2025 del 31/07/2025
Firmatario: UGO BAIOCCHI

Ci riferiamo alla Vostra Lettera protocollo n. 0011695/2025 del 23/07/2025, con la quale ci chiedete copia informatica della mappatura georeferenziata vettoriale (nel sistema di coordinate piano UTM32N riferito al sistema geodetico di riferimento WGS84 (codice EPSG 32632), utilizzato nella Regione Lombardia per il database topografico) delle reti e/o infrastrutture di nostra competenza a gestione presenti in Comune di Borgo Mantovano.

In proposito Vi comunichiamo che nel Comune di Borgo Mantovano sono presenti le seguenti linee elettriche aeree:

- Linea elettrica a 380 kV n. 317 "st OSTIGLIA - st SERMIDE";
- Linea elettrica a 380 kV n. 318 "st FERRARA - st OSTIGLIA";
- Linea elettrica a 132 kV n. 005 "NDOLA RT - OSTIGLIA RT";
- Linea elettrica a 132 kV n. 666 "cp MIRANDOLA - cp VILLA POMA";
- Linea elettrica a 132 kV n. 684 "cp OSTIGLIA - cp VILLA POMA";
- Linea elettrica a 132 kV n. 760 "cp VILLA POMA - cs GHISIONE".

Alleghiamo alla presente file .dwg con le DpA (Distanze di Prima Approssimazione) imperturbate delle linee sopracitate, da inserire nella carta dei vincoli del PGT.

Vi segnaliamo inoltre la vigente normativa di seguito specificata:

- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

- D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti;
- D.M. del 29 maggio 2008 [in S.O. n. 160 alla G.U. n. 156 del 5.7.2008], recante la metodologia di calcolo delle fasce di rispetto degli elettrodotti.

Per quanto attiene alla Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 e al relativo Decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microtesla, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. dell'8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Segnaliamo infine che le nostre linee elettriche sono costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori può determinare gravissimi pericoli di danno a persone o cose. In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza degli stessi conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dall'articolo 83 - comma 1 del D. Lgs 9.4.2008 n. 81 che qui di seguito si riporta: *“Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi”*.

Per eventuali informazioni e chiarimenti resta a disposizione il nostro Geom. Giuseppe Samuelli - Tel. 3299541133.

Cordiali saluti.

Unità Impianti Brescia
Il Responsabile
(Ing. Ugo Battocletti)

All: c.d.s.

DTNOR-UBS_GS/ml

Unità Impianti Brescia – Via delle Grazzine, 28 - 25128 Brescia - Italia - Tel. +39 030 5274001 - Fax +39 030 5274013



Mantova, vedasi intestazione digitale

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI
-MANTOVA-

A Comune di Borgo Mantovano – Ufficio tecnico
c.a. geom. Dino Formaggi
geom. Cristian Baroni

protocollo@pec.comune.borgomantovano.mn.it

Prot. n. vedasi intestazione digitale All. 1

Class./ Fasc. vedasi intestazione digitale

Risposta a Vs. prot. n. 11695 del 23/07/2021
(ns. prot. n. 8562 del 28/07/2025)

Oggetto: **BORGO MANTOVANO (MN)**

Nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT).

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA).

Comunicazione avviso di deposito e messa a disposizione del Documento di *scoping* e contestuale convocazione della I Conferenza di Valutazione.

Trasmissione osservazioni, contributi e proposte di competenza.

Proponente: Comune di Borgo Mantovano

Vista la comunicazione e contestuale convocazione in epigrafe, trasmessa a mezzo PEC in data 25/07/2025 e assunta di questo Ufficio con prot. n. 8562 del 28/07/2025, relativa alla redazione del nuovo PGT in epigrafe;

Visto il Documento di *scoping*,

Tutto ciò richiamato e premesso, questo Ufficio, non potendo i Funzionari presenziare alla I Conferenza di valutazione programmata per il 25 agosto p.v., invia quanto di competenza.

PROFILO ARCHEOLOGICO

- Considerati gli obiettivi che si intendono conseguire per mezzo della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e rilevato che la Direttiva 42/2001/CE ricomprende il patrimonio archeologico tra gli ambiti per i quali inserire indicazioni nel Rapporto Ambientale, questo Soprintendenza, ai fini di una puntuale ricognizione cartografica dei siti di attenzione archeologica del territorio comunale di Borgo Mantovano, segnala che una **cartografia aggiornata degli stessi può essere liberamente consultata presso il Portale RAPTOR Cultura** (all'indirizzo www.raptor.cultura.gov.it). Ad ogni buon fine, si allega alla presente n. 1 cartella compressa, contenente i medesimi siti in formato *shapefile*;
- **Per queste aree, alle quali si aggiungono il centro storico, le chiese, gli edifici di antica fondazione e i percorsi storici, si chiede che i progetti che prevedano movimento terra o scavo vengano trasmessi all'Ufficio scrivente per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari.**
In aggiunta, dato che i luoghi di interesse archeologico finora noti costituiscono probabilmente solo una parte di un

COMUNE DI BORGO MANTOVANO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0013010/2025 del 19/08/2025
Firmatario: Debora Trevisan



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, LODI E MANTOVA

piazza Paccagnini, 3 – 46100 Mantova – tel. (+39) 0376 1709686

PEC: mbac-sabap-mn@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mn@beniculturali.it

quadro più ampio di testimonianze materiali dell'insediamento antico e al fine di assicurare un'efficace salvaguardia dei siti archeologici sepolti e una corretta programmazione dello sviluppo urbanistico ed edilizio, si richiede che in tutto il territorio comunale eventuali **progetti pubblici comportanti scavi o altri interventi nel sottosuolo** siano trasmessi allo scrivente Ufficio per l'espressione del parere di competenza e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari, come peraltro previsto ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, art. 25. Si rammenta a tale proposito che la verifica della compatibilità delle realizzazioni urbanistiche ed edilizie con la salvaguardia dei depositi archeologici è infatti prevista oltre che dal D. Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii., anche dalla Direttiva Europea 1985/337/CEE, art.5, par. 1, All. III, punto 3 e successive modifiche e dalla Direttiva Europea 2001/42/CE, art. 5, par. 1, All. I, punto f, che prescrivono la "*valutazione preventiva degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e sul patrimonio architettonico e archeologico*". **Si ricorda, infine, il disposto dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.** che prevede, in caso di ritrovamenti archeologici fortuiti, la tempestiva comunicazione allo scrivente Ufficio;

- Ai fini di una maggior chiarezza per cittadini e professionisti, **si chiede che i siti indicati siano individuati cartograficamente nelle tavole di piano e che sia espressamente definita in un articolo a sé all'interno delle Norme Tecniche Attuative la previsione che, per le aree interessate dai siti summenzionati, tutti i progetti di scavo vengano trasmessi allo scrivente Ufficio per l'espressione del parere di competenza** e l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari.

Si resta in attesa del verbale della seduta.

Distinti saluti,

I FUNZIONARI
arch. Astrid Ragnoli
arch. Giulia Bressan
dott. Simone Sestito

Per IL DIRETTORE GENERALE
dott. Fabrizio Magani
LA DELEGATA
dott.ssa Debora Trevisan

*Il presente documento informatico è
sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e
ss.mm.ii..*





Associazione AMBIENTE E VITA - ODV

Sede Legale e Amministrativa

Via Roma Nord, 211

46036 - Villa Poma di Borgo Mantovano (MN)

C. F. 93067360201

E-mail: ambientevita52@gmail.com - Pec: ambientevitaodv@pec.buffetti.it

Sito web: www.ambiente-vita.it

Iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore Numero di Repertorio **116845**

Osservazioni al documento di Scoping del processo coordinato : Valutazione Ambientale strategica – Valutazione di Incidenza (VIC) relativo al Piano di Governo del Territorio del Comune di Borgo Mantovano (Rev.01 del 14/07/2025).

Partendo dalla Direttiva 2001/42/CE che definisce i contenuti minimi dei diversi documenti su cui si costruisce la valutazione ambientale quindi si rende indispensabile che siano fornite una serie di informazioni come ad esempio ai seguenti punti :

B : Aspetti pertinenti dello stato attuale dell’ambiente e la sua evoluzione probabile senza l’attuazione del piano

F : Possibili effetti significativi sull’ambiente, compresi aspetti quali la biodiversita’, la popolazione la salute umana, la flora, la fauna, il suolo, l’acqua, l’aria , i fattori climatici, i beni materiali il patrimonio culturale , architettonico e archeologico, il paesaggio e l’interrelazione tra i suddetti fattori.

G : misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo piu’ completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano o del programma.

I : Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio .

1^a osservazione – Sul documento di scoping c’e’ scritto “ **Per quanto concerne la VAS , la proposta del PGT di Borgo Mantovano, prevede alcune nuove occupazioni di suolo, ma esclusivamente a fronte di un importante ridimensionamento delle PREVISIONI del PGT vigente. Tali PREVISIONI rispondono in ogni caso alle indicazioni regionali sulla riduzione del consumo di suolo.** Si evidenzia la contraddittorietà : si sta modificando il PRG aumentando il consumo di suolo a fronte di un **ipotetico** futuro ridimensionamento delle previsioni del PGT vigente.

Si chiede che venga presentato nello stesso documento “il ridimensionamento” cioè la permuta della superficie di suolo delle nuove occupazioni liberando dal vincolo la stessa superficie già precedentemente vincolata.

2^a osservazione – nella descrizione dei punti di forza di Borgo Mantovano **Realizzazione di impianti sperimentali per la produzione di energie da fonti rinnovabili .** Si evidenzia che di sperimentale non c’è proprio nulla perche’ l’impianto di biometano da forsu e gli impianti fotovoltaici si costruiscono ormai da un decenni l’unica cosa che si sta sperimentando sono gli esiti sulla salute dei cittadini. Il documento non cita la presenza sul territorio di una discarica in quiescenza, (situata in fascia A del PAI) con le relative ricadute sull’ambiente.

Si chiede che la presenza della discarica in quiescenza e l’impianto di biometano da forsu vengano introdotti nelle debolezze di Borgo Mantovano.

3^a osservazione – Al punto inquinamento aria ,acqua e suolo , oltre agli impianti sopracitati che danno il loro contributo con scarichi ed emissioni, si segnala che ad Ostiglia tra pochi mesi entrerà

E

COMUNE DI BORGO MANTOVANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0012985/2025 del 18/08/2025
Firmatario: ALDINA PINOTTI

in funzione la **seconda** centrale a turbogas da 900 Mw che si andrà ad aggiungersi alla prima che ad oggi è ancora senza senza filtri quindi presenza di Nox (ossidi di azoto) derivati dai continui transitori , che nelle tabelle allegate allo scoping non compaiono. A 12 km di distanza da Borgo Mantovano esattamente a Moglia di Sermide c'è una terza centrale a turbogas. La vera qualità dell'aria di Borgo Mantovano non si conosce non avendo un punto di rilevamento sul suo territorio i dati delle tabelle sono "mitigati" dalla distanza (Schivenoglia) e dal posizionamento delle stazioni ARPA di Ostiglia e Borgofranco .

Si evidenzia che la creazione di due aree di logistica semplificata porterà un ulteriore aumento del traffico pesante su una SS12 già oggi congestionata con un'aumento delle emissioni ed ulteriore notevole peggioramento della qualità dell'aria .Già oggi assistiamo ad un traffico pesante fortemente aumentato determinato dall'attuale attività Borsari nella Municipalità di Villa Poma. Si ricorda che sul territorio di Borgo Mantovano c'è l'Ospedale!!!!
Inoltre la già oggi congestionata viabilità sul ponte tra Revere e Ostiglia diventerà ingestibile non solo per gli abitanti della zona ma anche per le attività che si venissero ad insediare all'interno di queste ZLS perché purtroppo non ci sarebbe utilizzo del trasporto via acqua data la non navigabilità del fiume Po e per il trasporto su ferro, che dovrebbe sostituire il trasporto su gomma, invece si assiste alla generazione di nuovo e pesante traffico su gomma con le relative conseguenze su qualità dell'aria, rumore e sicurezza stradale.

4ª osservazione : Vincoli paesaggistici e ambientali . In tutta la documentazione non viene mai citata l'appartenenza alla riserva Mab Unesco PO GRANDE dato che il comune di Borgo Mantovano è uno degli 83 comuni che compongono questa riserva se pur si dica che tutta la sua zona settentrionale è lambita dal fiume Po e fortemente connotata dalla presenza delle golene le quali comportano una zona di rispetto. Si chiede che venga inserito il concetto di transition zone per tutta la superficie comunale che non è di pertinenza delle altre due zone in cui è suddiviso il MAB per allinearsi al concetto espresso nel documento fondante della riserva che dice: " Lo strumento principale di gestione all'interno della transition zone è costituito dalla pianificazione urbanistica dei singoli Comuni. Le **amministrazioni** comunali **condividono** già progettualità che mirano ad obiettivi di sostenibilità coerenti con quelli del MAB."

5ª osservazione Inquinamento Acustico Su questo tema la creazione di due zone di Logistica semplificata porta sicuramente ad un incremento dei rumori generati dalle attività che si insedieranno oltre al maggior rumore generato dal traffico pesante ad esse collegato cosa che già affligge in pieno la Municipalità di Villa Poma essendo il paese disteso lungo l'asse della SS. 12 . Si chiede che vengano create delle zone di mitigazione del rumore dove queste aree confinano con le case già esistenti tanto più che in entrambi i casi ci si sta avvicinando sempre più ai centri abitati e che si crei un piano di monitoraggio per verificare i livelli raggiunti sia per i rumori derivati dal traffico che dalle attività produttive e che tali dati vengano messi a disposizione anche dei cittadini.

6ª osservazione - ZLS area NORD – Si chiede che venga tutelata l'area del cimitero ebraico che vi si trova salvaguardando oltre alla superficie del cimiterino anche una zona di rispetto attorno e che ne venga garantito l'accesso dalla strada.
Si chiede che per l'intera ZLS venga previsto una zona di compensazione ambientale perimetrale organica piantumando alberi già di una certa dimensione abbinati a siepi un modo da mitigare l'impatto paesaggistico con l'area agricola a est e a sud e con l'area fluviale turistica a nord dato che sull'argine del fiume Po è prevista il passaggio della ciclovia VEN TO già in realizzazione in diversi tratti sul territorio dell'oltrepo mantovano . Valutare usi e strumenti banchina fluviale per determinare ricadute ambientali.

7ª osservazione ZLS area SUD - Parte della zona già area produttiva (ex acciaieria) ha subito un vero e proprio cambiamento con l'arrivo della ditta Borsari la cui attività ha portato a un sensibile aumento del traffico pesante , contribuendo con la costruzione del magazzino dello zucchero (C.P.7)

(variante di sportello) a creare un nuovo e disgregante elemento nel nostro paesaggio rurale padano . Nessun tentativo di mitigare l'ingombrante presenza dei silos ,evidentemente non sono state fatte prescrizioni dal punto di vista paesaggistico ne si vedono fasce di mitigazioni in prossimità delle case preesistenti e si presente una mini zona di mitigazione o compensazione in mezzo tra i binari di Borsari (C.P.6) e i binari di RFI.

Si chiede come mai non indicata come ZLS la zona dove sorgerà il nuovo progetto della ditta Borsari che su 50 mila mq di superficie ne coprirà piu' di 35.000 e anche qui le compensazioni ambientali siano previste in una zona non fruibile mentre sul lato SS12 non si capisce se continuerà la trincea pianificata anche per il primo impianto(che stiamo ancora aspettando così come le piante) mentre non e' comprensibile una superficie dedicata a un parcheggio ad uso pubblico in quella zona visto che sarebbe utilizzata dai mezzi pesanti che sono propedeutici all'attività stessa. Piu' magazzini piu' autotreni e piu' pericolosità nel momento che si devono immettere sulla SS.12.

Si chiede che anche per questa ZLS sia prevista ,in particolar modo nella zona piu vicina alle case e al paese di Villa Poma la creazione di una zona di compensazione ambientale perimetrale con piante e siepi ,inoltre si sottolinea che il paesaggio in quella zona , come in altre, sia già troppo compromesso e quindi vengano poste in atto delle prescrizioni per cercare di tutelare quel poco che è rimasto del paesaggio rurale caratteristico ed identificativo del nostro territorio.

8ª osservazione – RER Rete Ecologica Regionale elementi di secondo livello . Sul territorio comunale sono presenti anche elementi di secondo livello come gli ambienti agricoli lungo il canale di Bonifica Emissario Reggiano Mantovano e il canale di Bonifica Fossalta Superiore che lo attraversano completamente scorrendo da ovest a est .

Si chiede una maggior valorizzazione e quindi tutela dal punto di vista paesaggistico e ambientale di questi territori che ad oggi risultano i meno stravolti e quindi sono piu rappresentativi del paesaggio rurale del nostro territorio e nel contempo sono diventati corridoi ecologici e luoghi di biodiversità anche causa lo svuotamento delle campagne generato dall'agricoltura intensiva.

Villa Pomna di Borgo Mantovano 18 Agosto 2025

Ambiente e Vita OdV
Il Presidente
Aldina Pinotti

**Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla Redazione del
Nuovo Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)
Comune di BORGOMANTOVANO (MN).
Osservazioni in merito al documento di SCOPING.**

Mantova, lì 19 agosto 2025
Prat. n. 2025.9.43.39
Class. 6.3

Premessa

In data 25.07.2025, prot. n. arpa_mi.2025.0122742 del 28.07.2025 è pervenuta alla scrivente Agenzia PEC del Comune di Borgo Mantovano, con la quale si comunicava l'indizione della prima seduta della conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), relativa alla Redazione del Nuovo Piano di Governo del Territorio (P.G.T.). Con medesima nota si comunicava l'avvenuta messa a disposizione sul sito web regionale SIVAS e sul sito web del comune del Documento di Scoping avente oggetto "Comune di BORGOMANTOVANO – Piano di Governo del Territorio – Documento di Scoping" (14/07/2025, COPRAT).

Il Documento di Scoping è stato scaricato dal sito web regionale SIVAS, di seguito viene riportato l'elenco dei documenti disponibili. Come si può notare, malgrado nel documento in esame sia indicato che "Il Piano di Governo del Territorio di Borgo Mantovano, ... comprende la redazione dei suoi documenti costitutivi, la redazione del **PUGSS**, del **PRICC**, l'individuazione del **Reticolo Idrico Minore** e la redazione del **DPI**, l'aggiornamento dello **Studio Geologico** e del **PZA**, la predisposizione della VAS e della **Vinca** [detta anche **VIC**]", al momento in SIVAS non è disponibile alcuno dei documenti citati, ad eccezione di quello di Scoping:

CONSULTAZIONE PRELIMINARE

DOCUMENTO DI SCOPING (RAPPORTO PRELIMINARE - ART. 13. C. 1, D.LGS. 152/06)

Documento: AVVISO DI DEPOSITO E MESSA A DISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI SCOPING - Allegati (1)
Documento: DOCUMENTO DI SCOPING - Allegati (1)

AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE

Data messa a disposizione: 22/07/2025
Data scadenza osservazioni: 20/08/2025

Sedi in cui è depositata la documentazione cartacea:

Ufficio Area Tutela e Sviluppo del Territorio, SUAP e SUE, Via dei Poeti, 3 - dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, previo appuntamento da richiedere al referente per il procedimento: Geom. Formaggi Andrea - e-mail: ambiente.territorio@comune.borgomantovano.mn.it, tel: 0386/46001 int. 3 poi 1.

Indirizzo dell'Autorità Procedente a cui inviare le osservazioni:

Ufficio Protocollo sito via dei Poeti, 3 - 46036 Borgo Mantovano,
PEC: protocollo@pec.comune.borgomantovano.mn.it

Documento: Documento di avviso di messa a disposizione - Allegati (1)

Si ricorda che ARPA, in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica, partecipa ai processi di VAS e di verifica di assoggettabilità a VAS in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, in particolar modo formulando osservazioni finalizzate a "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi". Il contributo ARPA viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa regionale, reso alle autorità procedente e competente individuate, per l'assunzione delle determinazioni relative esclusivamente al procedimento di VAS.

Si coglie l'occasione, in questa fase, per fornire osservazioni di carattere generale che potrebbero rappresentare ulteriori elementi di riflessione anche per la futura definizione dei contenuti del Nuovo PGT, sottolineando gli aspetti che, a parere dello scrivente Ente, dovranno essere approfonditi nel futuro Rapporto Ambientale e nella stesura della proposta di Piano.

Tali aspetti potrebbero non essere esaustivi dell'analisi che sarà effettuata nelle fasi successive del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e ciò nondimeno rappresentano un apporto iniziale che viene reso al Comune per l'impostazione del nuovo Piano.

Raffronto testi /elaborati cartografici vigenti e testi /elaborati cartografici modificati

Sarebbe opportuno, ove possibile, fornire un raffronto funzionale tra i testi normativi vigenti e i testi modificati e un raffronto funzionale tra gli elaborati cartografici vigenti e gli elaborati modificati, in modo da consentire ai soggetti competenti in materia ambientale, e non solo, di comprendere al meglio le modifiche che saranno introdotte, anche alla luce di quanto affermato nel documento di scoping: *"Per quanto concerne la VAS, la proposta del PGT di Borgo Mantovano, prevede alcune **nuove occupazioni di suolo**, ma esclusivamente a fronte di un importante ridimensionamento delle previsioni del PGT vigente. Tali previsioni rispondono in ogni caso alle indicazioni regionali sulla riduzione del consumo di suolo".*¹

Considerato che, come indicato nel documento di Scoping, *"il comune di Borgo Mantovano è stato istituito, ... con Legge Regionale n. 32 del 11 dicembre 2017, mediante fusione dei Comuni di Pieve di Coriano, Revere e Villa Poma, con decorrenza 1° gennaio 2018.*

Ha una estensione territoriale pari a 41,17 kmq:

- Pieve di Coriano con estensione territoriale pari a 12,73 Kmq;

- Revere con estensione territoriale pari a 14,15 Kmq;

- Villa Poma con estensione pari a 14,29 Kmq"², si ritiene molto importante il confronto tra i PGT previgenti di ciascun comune (Pieve di Coriano, Revere e Villa Poma) e le previsioni del Nuovo PGT del Comune di Borgo Mantovano.

Coerenza con altri strumenti pianificatori

Nel *Rapporto preliminare* è riportata una prima analisi dei contenuti di diversi strumenti di pianificazione sovracomunale.

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo, e valido per quanto applicabile, di Piani Comunali e Sovracomunali, a contenuto ambientale e pertinenti, con i quali dovrà essere condotta l'analisi di coerenza delle previsioni:

- Piani sovracomunali (PTR-PTCP-PTC di Parchi, ecc.);
- Rete Ecologica Regionale (RER), Rete Ecologica Provinciale (REP), Rete Ecologica Comunale (REC) dei Comuni di Pieve di Coriano, Revere e Villa Poma;
- Piano di Indirizzo Forestale;
- Piano Territoriale di Coordinamento Parco del Mincio
- Piano Cave della Provincia di Mantova;
- Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR), in fase di aggiornamento;
- Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), in fase di aggiornamento e Piano regionale di bonifica delle aree contaminate;
- Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC);
- Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC);
- Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), in fase di aggiornamento;
- Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI);

¹ Cfr. "Comune di BORGIO MANTOVANO – Piano di Governo del Territorio – Documento di Scoping" (14/07/2025, COPRAT) - Capitolo 3.3 *Caratterizzazione dell' "Ambito di Influenza"*

² Cfr. "Comune di BORGIO MANTOVANO – Piano di Governo del Territorio – Documento di Scoping" (14/07/2025, COPRAT) - Capitolo 4.1 *Sintesi del quadro di riferimento territoriale*

- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
- Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT e della pianificazione di protezione civile di cui all'Allegato 1 alla D.g.r. n. 3007 del 2024;
- Individuazione Reticolo Idrico Minore, Principale e Consortile;
- Definizione delle aree di localizzazione degli impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione;
- Piani di Utilizzazione Agronomica;
- Piano di zonizzazione acustica;
- Piano cimiteriale;
- Piano di Illuminazione Comunale o DAIE (Documento di Analisi Illuminazione Esterna).

In merito alle analisi di coerenza che saranno sviluppate nel Rapporto Ambientale, si raccomanda di prevedere opportuni approfondimenti qualora venissero rilevate incoerenze o incertezze valutative. Tali approfondimenti, infatti, risulterebbero funzionali a individuare eventuali azioni volte a migliorare le prestazioni ambientali del Nuovo PGT in fase attuativa, nonché opportuni indicatori da includere nel piano di monitoraggio, al quale dovrebbe essere demandata la valutazione delle incertezze. Nel caso si verificano incoerenze è necessario giustificare le scelte di pianificazione o modificare alcuni passaggi della programmazione per evitare conflittualità. Questa fase risulta essere molto utile, in quanto consente la definizione degli obiettivi strategici che saranno definiti nel corso della predisposizione del nuovo PGT, nell'ottica di un miglior raccordo con gli altri strumenti decisionali.

È inoltre importante verificare che vi sia coerenza anche a livello cartografico rispetto ai diversi Piani con cui il nuovo PGT interagisce.

Si prende atto che "Il Piano di Governo del Territorio di Borgo Mantovano, comprende la redazione dei suoi documenti costitutivi, la redazione del **PUGSS**, del **PRICC**, l'individuazione del **Reticolo Idrico Minore** e la redazione del **DPI**, l'aggiornamento dello **Studio Geologico** e del **PZA**, la predisposizione della VAS e della **Vinca** [detta anche VIC]", si prende altresì atto che nel documento di scoping è stato precisato che è in corso la "redazione del PUGSS, DAIE, del Piano delle attrezzature religiose, all'aggiornamento e unificazione dei piani cimiteriali."³.

Dal Rapporto Ambientale si prende atto che, per quanto riguarda il Piano di zonizzazione acustica, il CONSORZIO DI SVILUPPO AREA OSTIGLIESE - OLTREPO – DESTRA SECCHIA con determinazione del 11.03.2004 - n° prot. 21/04 ha affidato allo Studio Econord snc di VIADANA (MN) l'incarico di predisporre uno studio tecnico finalizzato alla definizione delle caratteristiche del territorio dei Comuni aderenti al progetto. Nel documento di Scoping è riportata la parte generale (che riguarda anche altri comuni non facenti parte dell'attuale comune di Borgo Mantovano) e lo stralcio del Piano di zonizzazione acustica del comune di Villa Poma, di quello di Pieve di Coriano e di quello di Revere. Non sono stati riportati gli estremi delle Delibere di Consiglio Comunale di approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica per ciascun comune.

Si resta in attesa del nuovo PZA che rientra nell'elenco, in premessa allo Scoping, dei documenti redatti, costitutivi il PGT.

Si ricorda che la coerenza tra strumenti urbanistici e zonizzazione acustica deve essere garantita entro un anno dalla approvazione di ciascuno strumento (art. 4 della L.R. 13/2001). Il principio guida della coerenza tra gli strumenti deve essere la prevenzione del deterioramento di aree non inquinate e il risanamento di quelle ove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite. Secondo quanto riportato nei criteri tecnici della D.g.r. n. VII/9776 del 12/07/2002 **non è necessariamente la zonizzazione acustica che deve adeguarsi agli strumenti di pianificazione ma, se più funzionale alla tutela della popolazione dall'esposizione al rumore, può valere l'obbligo inverso di adeguamento degli strumenti urbanistici alla zonizzazione acustica (punto 1 dei criteri tecnici)**. Quanto sopra viene ricordato al fine di sottolineare quanto rilevante sia la coerenza tra gli strumenti di gestione del territorio con la classificazione

³ Cfr. "Comune di BORGIO MANTOVANO – Piano di Governo del Territorio – Documento di Scoping" (14/07/2025, COPRAT) - Capitolo 2.1 Avvio del procedimento e soggetti coinvolti nel procedimento

acustica dello stesso, al fine di prevenire il degrado delle zone acusticamente non inquinate e risanare quelle dove si riscontrano livelli di rumorosità tali da incidere negativamente sull'ambiente e sulla salute della popolazione.

Suggerimenti per la stesura del Rapporto Ambientale e della relazione del Documento di Piano

Si segnala che utile riferimento metodologico per lo sviluppo dei contenuti di supporto al procedimento di VAS (Rapporto Preliminare e Rapporto Ambientale) è costituito in particolare da due documenti elaborati da ISPRA: *"Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS (deliberato dal Consiglio Federale nel 2015)"*⁴ e *"Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS (deliberato dal Consiglio Federale nel 2017)"*⁵.

Si chiede che nel futuro Rapporto Ambientale e/o nella relazione del Documento di Piano venga previsto un paragrafo specifico nel quale si delinei, mediante un quadro sinottico, lo **stato di fatto** (previsto dai PGT dei tre comuni Pieve di Coriano, Revere e Villa Poma) e lo stato **di progetto** (previsto dal Nuovo Documento di Piano del Comune di Borgo Mantovano) degli ambiti di trasformazione e degli ambiti di intervento più significativi del Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

È importante quindi che si specifichi se gli ambiti siano da intendersi riconfermati, stralciati o modificati rispetto ai PGT previgenti di ciascun comune, nel Nuovo PGT del Comune di Borgo Mantovano. Nel caso di modifiche degli indici urbanistici d'intervento, o di altre peculiarità, si proceda, nel quadro sinottico, ad un raffronto quantitativo e qualitativo degli indici urbanistici previgenti singoli PGT/ Nuovo PGT del Comune di Borgo Mantovano.

Si chiede che nel futuro Rapporto Ambientale venga **puntualmente effettuata l'analisi/aggiornamento delle caratteristiche ambientali delle aree oggetto di modifica/nuova introduzione nell'ambito della proposta del Nuovo Piano e delle aree di trasformazione confermate o inserite ex novo (cfr. allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)**. Per *caratteristiche ambientali* s'intendono le peculiarità ambientali derivanti dall'assetto territoriale proprio del Comune di Borgo Mantovano (es. presenza zone di tutela e rispetto di sorgenti o pozzi ad uso potabile acquedottistico, fasce di rispetto cimiteriale, fasce d'inedificabilità di depuratori, impianti sportivi adiacenti, zone a traffico intenso, allevamenti adiacenti, presenza di elementi di tutela nell'ambito delle Reti Ecologiche regionale, provinciale e comunale, area a bosco o altri elementi normati dal PIF, presenza di fasce di rispetto del reticolo idrico minore, consortile e principale, presenza di elettrodotti e relative DPA, aree interessate da fenomeni alluvionali del PGRA o note all'Amministrazione Comunale, prossimità ad impianti di cava, soggetti ad Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA), di siti contaminati, di trattamento rifiuti, di impianti FER, di impianti di telecomunicazione e radiotelevisione, di presenza/assenza di servizi di acquedotto e fognatura, classe di fattibilità geologica e dissesti, classe della zonizzazione acustica, etc.).

Può essere funzionale, per l'analisi delle caratteristiche ambientali delle aree interessate, la redazione, all'interno del Rapporto Ambientale, di schede puntuali in cui, mediante check-list, si valutino tutte le peculiarità e criticità sopra elencate.

Si prende atto dell'analisi preliminare del contesto locale effettuata nel documento di Scoping.

Nel futuro Rapporto Ambientale, in caso di disponibilità di dati più aggiornati, occorrerà procedere ad un aggiornamento del quadro conoscitivo e del quadro ambientale comunali rispetto a quanto già individuato per l'approvazione del PGT vigente di ciascun singolo comune. Relativamente ai dati di qualità dell'aria analizzati nel documento di Scoping, si ritiene debbano essere considerati anche i dati, per i parametri disponibili, della centralina di Ostiglia, vista la vicinanza a Revere.

Si chiede pertanto, **per ciascun aspetto conoscitivo pertinente** (es. demografia, mobilità sostenibile, edificazione, etc.) e **per ciascuna matrice ambientale/ vulnerabilità** (biodiversità, acqua, aria, suolo, fattori

⁴ Cfr. <https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida>

⁵ Cfr. <https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/pubblicazioni-del-sistema-agenziale>

climatici, rumore, inquinamento elettromagnetico, rifiuti, etc.) di evidenziare eventuali **modifiche quantitative e/o qualitative intervenute** e/o eventuali **criticità intervenute** dopo lo scoping e/o dopo l'approvazione del PGT vigente di ciascun comune.

A sintesi del quadro conoscitivo, si invita a **individuare gli elementi di criticità e sensibilità ambientale** che caratterizzano il territorio comunale, ritenendo particolarmente importante valutare, nell'ambito dei processi di VAS, **se e in quale misura l'attuazione del Nuovo PGT possa incidere sulla tutela e sulla valorizzazione delle sensibilità ambientali**.

Nel Rapporto Ambientale dovranno essere evidenziate le eventuali criticità puntuali inerenti ai **servizi di fornitura di acqua potabile, di fognatura e di depurazione**.

Opportunamente si invita il Comune ad evitare previsioni di interventi edilizi significativi, in termini dimensionali, in aree tuttora prive di fognatura e collegamento ad impianto di depurazione, stralciando eventuali previsioni pregresse.

Si ricorda inoltre che, in base all'art.50 delle NTA del Piano di Tutela e Uso delle Acque ora vigente, denominato "PTUA 2016", per garantire che i PGT e loro varianti siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale del servizio idrico integrato, i Comuni hanno l'obbligo, preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica e di nuova urbanizzazione, di richiedere all'Ufficio d'Ambito una valutazione circa la compatibilità con il Piano d'Ambito.

Per quanto concerne gli scarichi, si consiglia di inserire all'interno del Rapporto Ambientale **un elenco relativo agli insediamenti produttivi (industriali, artigianali e/o commerciali) distinguendo quelli che scaricano in fognatura da quelli che scaricano in acque superficiali**.

Per quanto attiene all'USO DEL SUOLO si segnala che l'ultima versione del database DUSAF disponibile è la versione 7.0 del 2023.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 10 lettera e-bis) della L.r.12/05, il Piano delle Regole individua e quantifica, a mezzo di specifico elaborato, denominato **Carta del consumo di suolo**, la superficie agricola, ivi compreso il grado di utilizzo agricolo dei suoli e le loro peculiarità pedologiche, naturalistiche e paesaggistiche, le aree dismesse, da bonificare, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate, i lotti liberi, le superfici oggetto di progetti di recupero o di rigenerazione urbana; tale elaborato costituisce parte integrante del PGT e viene aggiornata ad ogni variante degli atti costituenti il PGT che preveda consumo di suolo. L'approvazione della Carta del consumo di suolo costituisce presupposto necessario e vincolante per la realizzazione di interventi edificatori, sia pubblici sia privati, sia residenziali. La Carta del consumo di suolo dovrà essere redatta, secondo i *Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo* (par. 4.2 e 4.3) del PTR.

In relazione all'uso del suolo si suggerisce di fissare, ove non già provveduto, disposizioni che consentano di governare/contenere il fenomeno dell'occupazione di suoli da parte delle coltivazioni protette in serra. Si ricorda che le **serre**, come richiamato anche nella D.g.r. n. X/7117 del 25/09/2017, sono tenute al rispetto delle normative che le riguardano, tra cui la normativa in materia di tutela dal rischio idrogeologico.

Tra gli elementi di pressione ambientale da considerare nella VAS del Nuovo PGT è opportuno inserire anche eventuali allevamenti di dimensioni significative ove presenti nel territorio comunale: si chiede quindi di individuare in cartografia gli allevamenti, indicando, per ciascun sito, il tipo di allevamento e il numero di capi mediamente presente.

Si evidenzia che l'adozione di obiettivi di sostenibilità pertinenti alla realtà territoriale e ambientale oggetto di valutazione potrà contribuire a garantire una più concreta integrazione delle tematiche ambientali all'interno dello strumento urbanistico. A tal fine si riportano di seguito, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alcuni suggerimenti per il corretto svolgimento del processo di VAS ed alcuni aspetti ambientali fondamentali al fine di una corretta e sostenibile pianificazione territoriale (alcuni dei quali già evidenziati anche nel documento di Scoping in esame).

E

COMUNE DI BORGIO MANTOVANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0013120/2025 del 21/08/2025
Firmatario: LORENZA GALASSI, BARBARA BIANCO

Criticità

- Elevato consumo di suolo;
- Aree a rischio geologico, idrogeologico e sismico (in particolare dello studio della componente geologica devono essere considerate e cartografate le classi di fattibilità);
- Disponibilità idrica e sistema di adduzione;
- Sistema fognario e capacità del sistema depurativo;
- Problematiche relative alla qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- Interferenza con il reticolo idrico superficiale (principale, consortile e minore) e con le relative fasce di rispetto;
- Problematiche relative allo smaltimento delle acque meteoriche;
- Problematiche relative alla qualità dell'aria;
- Problematiche legate al traffico stradale (rumore e aria);
- Problematiche legate a ferrovie (rumore);
- Problematiche dovute ad attività produttive impattanti (emissioni in aria e acqua, rumore, odori, traffico indotto);
- Presenza di aziende a Rischio di Incidente Rilevante (anche nei comuni contigui con effetti sul comune);
- Presenza di allevamenti e Aree destinate allo spandimento di fanghi e reflui zootecnici;
- Presenza di siti contaminati;
- Presenza di stazioni per la distribuzione di carburanti;
- Presenza di aree dismesse (suolo);
- Presenza di cave attive, cave da ripristinare o cave future (impatti su aria, rumore e traffico indotto);
- Presenza di impianti per la produzione di biogas o per il recupero o smaltimento rifiuti (impatti relativi ad odore, aria, rumore, traffico indotto);
- Interferenza con aree protette (parchi, riserve naturali, monumenti naturali, PLIS, SIC e ZPS);
- Interferenze con la rete ecologica di livello regionale (RER), provinciale (definita dal PTCP) e locale;
- Interferenza con aree soggette a vincolo paesistico;
- Presenza di elettrodotti, gasdotti e oleodotti;
- Presenza di impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione;
- Presenza di zone di promiscuità residenziale/produttivo;
- Problematiche dovute a densità di popolazione troppo elevata;
- Presenza di aree ad elevata concentrazione di radon.

Potenzialità

- Tutela e valorizzazione delle aree di rilevanza paesistica e naturale (aree protette, SIC e ZPS, rete ecologica);
- Salvaguardia della qualità agronomica dei suoli (Land capability);
- Tutela e valorizzazione del reticolo idrico superficiale;
- Ottimizzazione del consumo di suolo, contenendo fenomeni di urban sprawling;
- Tutela e crescita del patrimonio naturale attraverso lo sviluppo di reti ecologiche, l'utilizzo di risorse sostenibili e protezione dei suoli;
- Realizzazione di pianificazioni integrate del territorio, promuovendo integrazioni ambientali, paesistiche e naturalistiche.

Si ricorda che mediante il PGT possono essere proposte ed attivate politiche di sostenibilità ambientale (riqualificazione di aree dismesse o degradate, adeguate forme di compensazione, perequazione e incentivazione, agricoltura sostenibile, mobilità sostenibile, politiche energetiche, qualità ambientale del costruire).

Piano di Monitoraggio

Nel futuro Rapporto Ambientale sarà necessario predisporre un Piano di Monitoraggio che riporti, per ciascun indicatore, unità di misura di riferimento, fonte di reperimento dei dati e periodicità di monitoraggio. Si evidenzia che in base ad importanti modifiche normative all'art. 18 della parte seconda del D.Lgs. 152/06, l'autorità procedente dovrà trasmettere all'autorità competente per la VAS i risultati periodici del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate e stabilendo che l'autorità competente, a sua volta, si esprima su detti risultati entro 30 giorni e verifichi lo stato di attuazione del Piano, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali.

Per quanto riguarda la scelta degli indicatori da monitorare sarebbe interessante verificare i piani di monitoraggio dei PGT dei singoli comuni che hanno ora formato il Comune di Borgo Mantovano ed analizzare gli indicatori scelti ed i risultati ottenuti.

Si suggerisce inoltre di valutare se attingere per il futuro Piano di Monitoraggio all'elenco di indicatori inseriti dal MASE nel documento **"Indirizzi operativi specifici per il monitoraggio nella Valutazione ambientale strategica dei piani regolatori generali comunali"**⁶: rispetto agli indicatori della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile (approvata con d.g.r. 4967 del 29/06/2021, aggiornata con d.g.r. 6567 del 30/06/2022 e nel gennaio 2023, terzo aggiornamento), quelli individuati dal MASE appaiono facilmente popolabili dai Comuni senza richiedere informazioni ad altri Enti. Il monitoraggio proposto a livello ministeriale prevede tra i vari indicatori, l'analisi dell'incremento delle piste ciclabili e del verde urbano.

Allo scopo di restituire una migliore impostazione e presentazione del piano di monitoraggio, nonché per garantirne la piena operabilità, si raccomanda di verificare ed eventualmente evidenziare nel Rapporto ambientale la coerenza e la completezza degli indicatori rispetto agli obiettivi e alle azioni individuate dal Nuovo PGT, nonché rispetto agli effetti sull'ambiente attesi dalla sua attuazione: sarà così possibile verificare che non vi siano obiettivi o effetti sull'ambiente non rappresentati da indicatori e pertanto non rilevabili.

Si raccomanda inoltre di verificare ed esplicitare per ciascun indicatore le seguenti informazioni:

- la coerenza con gli obiettivi e le azioni del Nuovo Documento di Piano;
- la presenza e l'esplicitazione di eventuali *'traguardi'* da raggiungere;
- la definizione precisa di ciò che è misurato;
- la definizione dell'unità di misura;
- l'elencazione delle fonti di reperimento dei dati necessari al calcolo degli indicatori.

Si suggeriscono le seguenti fonti informative per il reperimento dei dati utili per il Piano di Monitoraggio, considerato che per le matrici aria ed acqua il documento di Scoping ha già riportato dati aggiornati:

- **Impianti fissi di telecomunicazione e radiotelevisione.** Nel Comune di Borgo Mantovano sono presenti varie installazioni di Stazioni Radio Base, identificabili grazie al Catasto regionale degli impianti fissi di telecomunicazione e radiotelevisione CASTEL (istituito dall'art. 5 della LR 11/2001, gestito da ARPA Lombardia, consultabile al seguente link: <https://castel.arpalombardia.it/castel/>

Vincoli

In merito all'individuazione della vincolistica a carattere ambientale e non, si chiede di mettere a disposizione la **carta dei vincoli** (aree protette, fasce PAI, fasce di rispetto dei pozzi, fascia di rispetto cimiteriale, fasce di rispetto degli elettrodotti, ecc.) insistenti sul territorio comunale aggiornata allo stato attuale, coerentemente con quanto previsto dal Nuovo PGT. A tal proposito si ricorda di implementare in dette tavole tutte quelle perimetrazioni di vincolo che interessano direttamente il territorio comunale, comprese quelle che possono derivare anche da elementi esterni al confine comunale: è il caso ipotetico, ad esempio, di un pozzo/sorgente ad uso potabile situato in un comune limitrofo la cui fascia di rispetto insiste anche parzialmente sul territorio in esame).

⁶ Il documento è disponibile, assieme agli indirizzi operativi per gli altri piani e programmi, al seguente link: <https://va.mite.gov.it/IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/4171>.

Per una più agevole consultazione della documentazione di supporto al Nuovo PGT in questione, si chiede che nel futuro Rapporto Ambientale siano indicati i riferimenti delle diverse tavole di rappresentazione di tutti i vincoli insistenti sul territorio comunale.

In merito agli elettrodotti ricadenti sul territorio comunale, si ricorda che, nel caso di interventi a ridosso delle Distanze di Prima Approssimazione o all'interno delle stesse, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 29/05/2008, sarà solo ed esclusivamente il gestore che dovrà fornire un proprio assenso ai progetti di edificazione, tenendo conto non solo della proiezione a suolo ma anche dell'ingombro della isosuperficie a 3 µT. Si rammenta infine che all'interno delle fasce di rispetto per gli elettrodotti è precluso l'insediamento di edifici a uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero funzioni che comportino la presenza di persone per più di quattro ore giornaliere⁷.

In riferimento ai cimiteri presenti sul territorio comunale, nel futuro Rapporto Ambientale si chiede di specificare l'ampiezza delle fasce di rispetto cimiteriale (si richiamano in proposito il R.D. n.1265/1934, il Regolamento Regionale n.4/2022 ed una recente sentenza TAR Lombardia, Milano, Sez. II, 6 aprile 2022 n.772).

Valutazione d'incidenza

In merito alla Valutazione di Incidenza (VINCA), si ricorda che il percorso metodologico-procedurale per la VAS del Documento di Piano dei PGT, prevede che il Documento di scoping dia conto della Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

L'estensore del documento di Scoping in esame evidenzia che *"Il territorio di Borgo Mantovano presenta una Zona a Protezione Speciale, codice IT20B0501 "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia" e dunque, ai sensi della normativa vigente, a fianco alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PGT deve essere redatta la Valutazione di Incidenza (VIC). Tuttavia, come evidenziato in premessa, non è stata caricata in SIVAS alcuna VIC. Nel capitolo 4.3 Sintesi del quadro di riferimento ambientale viene precisato che "Sul territorio di Borgo Mantovano è presente una Zona a protezione speciale: ZPS IT20B0501 - Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia (7223.0 ha - Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio) che interessa anche i comuni di Quingentole, Serravalle a Po, Ostiglia, Borgo Mantovano. Nei comuni confinanti sono invece presenti i seguenti Siti di importanza comunitaria:*

Ostiglia:

IT20B0007 - SIC-ZPS Isola Boschina - 39.0 ha - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

IT20B0008 - SIC-ZPS Paludi di Ostiglia - 123.0 ha - Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio

Borgocarbonara:

IT20B0006 - SIC-ZPS Isola Boscone - 139.0 ha - Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio ⁸

Nel documento di Scoping è inoltre evidenziato che *"Per quanto concerne la VIC, devono essere configurati con il maggiore dettaglio possibile gli scenari di sviluppo territoriale sovralocale (ad esempio rispetto alle previsioni sul sistema infrastrutturale e sul sistema produttivo-industriale) in quanto gli impatti che essi possono avere su SIC e ZPS devono essere considerati nello Studio di Incidenza"* ⁹.

Sviluppi previsti e L.R. 31/2014 - Riduzione del consumo di suolo

In correlazione alla L.R. 31/2014 e a seguito dell'approvazione dell'integrazione del PTR è stata approvata e pubblicata sul BURL anche la revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Si segnala in proposito che il PTCP, approvato nel 2010 è stato integrato, in adeguamento alla LR 31/2014 nel 2022 (approvato con DCP n.10 del 28/03/2022, BURL n.20 del 18/05/2022), e che si è in corso una verifica di VAS relativa alla Variante puntuale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale per l'inserimento del

⁷ Cfr. Legge n. 36 del 22 febbraio 2001, art. 4 comma 1 lettera h).

⁸ Cfr. "Comune di BORGOMANTOVANO – Piano di Governo del Territorio – Documento di Scoping" (14/07/2025, COPRAT) - Capitolo 4.3.1 SIC e ZPS

⁹ Cfr. "Comune di BORGOMANTOVANO – Piano di Governo del Territorio – Documento di Scoping" (14/07/2025, COPRAT) - Capitolo 3.3 Caratterizzazione dell'"Ambito di Influenza"

tracciato storico e delle relative salvaguardie della ferrovia tra Mantova e Peschiera del Garda (procedura avviata con Decreto Presidenziale n. 14 del 06/02/2025, la cui CdS si è svolta il 28/04/2025)

Relativamente alla riduzione del consumo di suolo, si coglie l'occasione per suggerire al Comune di Borgo Mantovano di procedere, ove possibile, dando priorità temporale agli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto agli interventi su suolo libero.

Si rammenta che la Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 pubblicata sul BURL n.48 suppl. del 29 Novembre 2019 prevede una serie di misure per incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. La norma non fissa l'obbligatorietà di procedere prioritariamente al recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto al consumo di nuovo suolo ma vengono determinati una serie di meccanismi premianti e disincentivanti per spingere in questa direzione.

Censimento edifici con criticità e Ambiti di Rigenerazione Urbana

Con le finalità di riqualificare il patrimonio edilizio esistente, la Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 prevede obblighi di individuazione/censimento del patrimonio edilizio dismesso con criticità (art.40 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019) da effettuarsi entro il 31/12/2021.

Nel futuro Rapporto Ambientale si chiede di relazionare in merito agli esiti del censimento previsto ai sensi dell'art. 40 bis della L.R. 12/05.

La L.R. 18/2019 prevede anche l'individuazione di eventuali Ambiti di Rigenerazione Urbana o ARU (art. 8 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019).

Energie rinnovabili

Si evidenzia che è stata pubblicata la Legge regionale 11 aprile 2022 - n. 6 (BURL, Suppl. n. 15 del 13 aprile 2022), dal titolo *"Il ruolo degli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici (FER). Verso l'autonomia energetica regionale"*, che si prefigge l'obiettivo di incentivare i Comuni lombardi a mappare i siti dove realizzare impianti fotovoltaici.

Per gli edifici pubblici, come indicato dal Decreto 23 giugno 2022 sui **Criteri Minimi Ambientali (CAM)**, *"In caso di aree di nuova edificazione o di ristrutturazione urbanistica, il fabbisogno energetico complessivo degli edifici è soddisfatto, per quanto possibile, da impianti alimentati da fonti rinnovabili che producono energia in loco o nelle vicinanze"*. Cfr. Allegato al Decreto 23 giugno 2022, par. 2.3.7

Si suggerisce quindi di effettuare una ricognizione nell'ambito del futuro Rapporto Ambientale degli interventi di efficientamento energetico e di utilizzo di energie rinnovabili, effettuati e/o programmati negli edifici pubblici del territorio.

Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati

Nel documento di Scoping¹⁰ è evidenziato che *"Sul territorio del comune di Borgo Mantovano non vengono segnalati particolari rischi e criticità da inquinamento o contaminazione ambientale"*.

Nell'ambito del futuro Rapporto Ambientale, ai fini della valutazione delle opportune scelte di pianificazione territoriale, si ritiene utile che venga presa in considerazione l'individuazione (e se del caso la localizzazione su cartografia) delle eventuali superfici soggette a indagine preliminare, caratterizzazione e bonifica presenti nel territorio comunale. A tal proposito e relativamente ai siti da inserire in cartografia del PGT, si richiama in merito ai siti da inserire in cartografia nel PGT, quanto definito al punto 3 dell'Allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348 e s.m.i. - Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.

¹⁰ Cfr. "Comune di BORGOMANTOVANO – Piano di Governo del Territorio – Documento di Scoping" (14/07/2025, COPRAT) - Capitolo 4.2.3 *Inquadramento idrogeologico*

Fermo restando la responsabilità in capo al Comune di verificare quanto emerge dall'anagrafe AGISCO-Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati di ARPA Lombardia/Regione Lombardia, di seguito si riporta un estratto del portale regionale:

Cod. sito	Tipo Proc.	Denominazione	Indirizzo	Comune	Proc.	Classificazione attuale	Proc. classe	Proc. classe Arpa	Aggiorn.to
MN067.0004	3I/AB	FOSSO GALENE IN FREGIO ALLA DITTA LA VETRI	Fosso Galene	Villa Poma	HN	contaminato	NO	NO	30/11/2019
MN067.0005	3I/AB	LA VETRI SRL	via Roma Nord 207	Villa Poma	HN	potenzialmente contaminato	NO	NO	25/05/2020
MN067.0007	3P	VERALLIA ITALIA - INDAGINE A SCALA DI STABILIMENTO	via Roma Nord 143	Villa Poma	HN	potenzialmente contaminato	NO	NO	23/06/2022
MN049.0004	3I/AB	BAROZZI VERNICI	via via G. Di Vittorio 12	Revere	HN	potenzialmente contaminato	NO	NO	30/01/2021
MN049.0005	3E/3F/AB	EX BORNISOLI - RIDUZIONE N.2 SERBATOI, N.1 VASCA	via Carrara 11 - 15	Revere	HN	potenzialmente contaminato	NO	NO	29/06/2023
MN049.0006	3I/AB	BAROZZI VERNICI AREA ESTERNA DEDICAZIA 47	via via G. Di Vittorio 12	Revere	HN	potenzialmente contaminato	NO	NO	05/04/2022

In generale, qualora nel prosieguo della procedura di VAS del Nuovo PGT dovessero emergere ulteriori superfici soggette ad indagine preliminare, caratterizzazione e bonifica, si ritiene utile che tali aree vengano considerate, in relazione alle loro criticità, nel delineare il quadro comunale ed effettuare le scelte di pianificazione.

Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, PAI e Piano di Gestione del rischio Alluvioni (PGRA)

Nelle premesse del documento di scoping è esplicitato che si procederà a un aggiornamento della componente geologica del PGT. In questa fase di predisposizione del Nuovo PGT, che dovrà essere conforme alla L.R. 31/2014 e all'integrazione del PTR, si dovrà quindi procedere al recepimento nella componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o PGRA ma anche di eventuali studi di dettaglio inseriti nell'Allegato 1 ai "Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12", aggiornati con d.g.r. n. 3007 del 2024.

Ai fini dell'analisi di coerenza con le previsioni della nuova Proposta di Piano, si chiede di valutare la possibilità di rendere disponibile l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT fra gli allegati della Proposta di Piano che verranno pubblicati, e/o inserire un'esaustiva trattazione in merito nel Rapporto Ambientale che consenta un primo raffronto con le scelte di pianificazione Del Nuovo PGT.

Quanto sopra richiamato viene suggerito alla luce del fatto che le approvazioni dei diversi Piani (Proposta di Piano e Componente Geologica) non sempre sono temporalmente allineate.

Nel documento di scoping sono state anticipate alcune informazioni, è infatti stato evidenziato relativamente al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), che "Dal piano per la valutazione e gestione del rischio di alluvioni (parte B) della Regione Lombardia, Borgo Mantovano risulta in fascia medio-alta per abitanti esposti al rischio di alluvione".¹¹; nel Capitolo 4.3 Sintesi del quadro di riferimento ambientale del documento di Scoping è inoltre stato indicato che "per il rischio alluvioni (PGRA, agg.2025) l'area di Borgo Mantovano è interessata da: pericolosità frequente (H) e poco frequente (M) in corrispondenza del Po e pericolosità rara (L) per tutta la sua restante estensione comunale"¹².

¹¹ Cfr. "Comune di BORGIO MANTOVANO – Piano di Governo del Territorio – Documento di Scoping" (14/07/2025, COPRAT) - Capitolo 4.2.2 Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

¹² Cfr. "Comune di BORGIO MANTOVANO – Piano di Governo del Territorio – Documento di Scoping" (14/07/2025, COPRAT) - Capitolo 4.3.6 Risorse idriche

Nel documento di scoping, nell'analisi del PTR, è inoltre stato evidenziato che *“nello stralcio della Tavola 2 il territorio comunale di Borgo Mantovano, in quanto interessato dall'ambito fluviale del fiume Po, risulta soggetto a due fasce PAI; la fascia A arriva a lambire l'abitato delle municipalità di Revere e Pieve di Coriano, mentre la fascia C interessa tutto il territorio comunale”*¹³ e che *“Il territorio è soggetto completamente a rischio di inondazione per piena catastrofica e parzialmente incluso nella zona di deflusso della piena e di esondazione”*.¹⁴ Nel Capitolo 4.3 *Sintesi del quadro di riferimento ambientale* del documento di Scoping è inoltre stato messo in evidenza che *“il comune rientra parzialmente nella categoria di rischio idraulico e idrogeologico R3 “elevato” per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone; danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi; l'interruzione delle attività socioeconomiche; danni al patrimonio culturale.”*¹⁵.

Nel documento di Scoping è inoltre evidenziato, che in base al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI), *“Il territorio di Borgo Mantovano è compreso all'interno di due fasce PAI:*

✓ *Fascia A: questa fascia insiste sul territorio Settentrionale del comune, comprendendo una parte del PLIS delle Golene del Po e innestandosi in prossimità della parte insediativa della municipalità di Revere; La fascia A, chiamata anche fascia di deflusso della piena, è quella che riguarda le zone più a rischio: in particolare per la sua classificazione si assume come delimitazione la porzione ove defluisce almeno l'80% della portata (fissato in 100 o 200 anni il tempo di ritorno della piena);*

✓ *Fascia C: questa fascia comprende tutta la restante parte del territorio comunale. Per la delimitazione della fascia C, chiamata area di inondazione per piena catastrofica, si assume come portata di riferimento la massima storicamente registrata, se corrispondente a un tempo di ritorno superiore a 100 o 200 anni, o in assenza di essa, la piena con tempo di ritorno di 500 anni”*.¹⁶

Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile

Il comune di Borgo Mantovano è nato dall'unione dei comuni di Pieve di Coriano, Revere e Villa Poma, tutti e tre inseriti in **zona B a media criticità idraulica** ai sensi del regolamento regionale n. 7/2017 e s.m.i.

Pertanto, ai sensi dell'art.14 comma 1 del sopraccitato regolamento, il Comune è tenuto *“a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT”*.

Si ricorda che l'art. 18 della L.R. 30 maggio 2025, n. 7 ha così modificato l'art. 58 bis della L.R. 12/2005:

“Le disposizioni previste dal regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 (Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della l.r. 12/2005), di cui al comma 5, lettera c), del presente articolo, sono recepite nei piani di governo del territorio (PGT) mediante variante da approvarsi, rispettivamente, entro il 31 dicembre 2026 per il documento semplificato del rischio idraulico comunale ed entro il 31 dicembre 2030 per lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui all'articolo 14 dello stesso regolamento, oppure entro i termini di cui all'articolo 5, commi 3, 4, quinto periodo, 5.2 e 5 bis, terzo periodo, della l.r. 31/2014, nonché entro i termini di cui all'articolo 10 bis, comma 9 bis, secondo periodo, della presente legge”.

Pertanto, non essendo noto se lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui sopra sia già previsto o predisposto, si invita il Comune a tenere conto di tale aspetto nelle future scelte di pianificazione territoriale oltre che all'ottemperanza di quanto stabilito dal disposto normativo sopraccitato, valutando la possibilità di

¹³ Cfr. “Comune di BORGIO MANTOVANO – Piano di Governo del Territorio – Documento di Scoping” (14/07/2025, COPRAT) - Capitolo 4.2.1 PTR della Lombardia

¹⁴ Cfr. “Comune di BORGIO MANTOVANO – Piano di Governo del Territorio – Documento di Scoping” (14/07/2025, COPRAT) - Capitolo 4.2.2 Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

¹⁵ Cfr. “Comune di BORGIO MANTOVANO – Piano di Governo del Territorio – Documento di Scoping” (14/07/2025, COPRAT) - Capitolo 4.3.6 Risorse idriche

¹⁶ Cfr. “Comune di BORGIO MANTOVANO – Piano di Governo del Territorio – Documento di Scoping” (14/07/2025, COPRAT) - Capitolo 4.2.2 Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

rendere disponibili i relativi elaborati fra gli allegati della citata Proposta e/o inserire un'esauriva trattazione in merito nel Rapporto Ambientale.

Si rammenta infine che il Comune dovrà recepire gli esiti dello studio nel PGT e adeguare il Regolamento Edilizio con i principi di gestione del rischio idraulico in relazione alle trasformazioni del territorio, così come previsto dalle disposizioni del Regolamento Regionale n. 7/2017 e s.m.i.

Risparmio della risorsa idrica

Si ricorda che l'art. 6 comma 1 lettera e) del Regolamento Regionale n. 2/2006 prevede, insieme ad altre misure di risparmio idrico, **l'obbligo della filtrazione e del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni**, per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni. Si evidenzia che il recupero delle acque meteoriche, come sopra indicato, può essere effettuato per le sole acque meteoriche ricadenti sulle coperture, in quanto sono acque sostanzialmente non inquinate e non suscettibili di contaminazione, a differenza delle acque meteoriche di dilavamento di piazzali e strade. Ove non già provveduto, nell'ambito della normativa del futuro Piano e nell'ambito delle norme prescrittive di ciascun ambito, può risultare utile un richiamo all'obbligo di recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture al fine di rendere largamente edotti i professionisti e i portatori di interesse.

In merito a questo obbligo si ritiene opportuno che lo stesso debba esser sicuramente perseguito nel caso di edifici a uso residenziale e di quelle tipologie di nuove edificazioni (ad esempio di tipo direzionale, commerciale, logistico) che siano caratterizzate dall'assenza di emissioni a tetto che possano alterare sensibilmente la qualità delle acque meteoriche.

Superfici permeabili o drenanti

Le superfici drenanti permeabili dovrebbero essere costituite da aree a verde profondo e non da aree di verde pensile (es. aiuole sopra i posti auto o garage), per consentire un naturale drenaggio delle acque meteoriche e uno sviluppo equilibrato, ad esempio, degli alberi, molto utili per ombreggiare e migliorare, mediante l'evapotraspirazione, il microclima.

In tal senso appare congrua la definizione di superficie permeabile contenuta nel *Regolamento Edilizio-tipo nazionale*, frutto dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20/10/2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2016 della Repubblica Italiana, **da recepirsi obbligatoriamente anche da parte di tutti i Comuni lombardi (D.g.r. 24 ottobre 2018 - n. XI/695).**

Una volta adeguata la definizione di superficie permeabile di cui sopra, occorre garantire adeguate percentuali di superfici permeabili a verde profondo, per ciascun intervento edilizio compresi quelli nei lotti interclusi: a parere dello scrivente Ente non si dovrebbe andare al di sotto delle percentuali minime a suo tempo stabilite dall'art. 3.2.3 del Regolamento di Igiene Tipo di Regione Lombardia (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali).

Il Regolamento di Igiene Tipo non trova più applicazione a seguito della modifica normativa regionale che ha introdotto l'art. 60 bis della L.R. 33/2009, ma individua percentuali di superfici permeabili che rappresentano un riferimento tuttora utile.

Si evidenzia inoltre quanto previsto nell'allegato D5 del PTCP, in particolare al punto 1.4.2 *Dotazioni minime di sostenibilità*:

1.4.2 Dotazioni minime di sostenibilità

Sono da intendersi quali dotazioni minime da prevedere per le previsioni e i progetti insediativi di rilevanti dimensioni e ad elevata attrazione di traffico i seguenti parametri di riferimento:

- A. non meno del 30% della superficie territoriale dell'intervento deve essere permeabile;
- B. non meno del 30% dell'approvvigionamento energetico dell'insediamento deve derivare da fonti rinnovabili;
- C. non meno del 30% di parcheggi interrati, in struttura o sulla copertura;
- D. non meno del 30% di riutilizzo delle acque meteoriche.

Per gli interventi di recupero edilizio di piccole dimensioni le percentuali minime di superfici permeabili di cui sopra dovrebbero rappresentare un obiettivo a cui tendere.

COMUNE DI BORGIO MANTOVANO
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0013120/2025 del 21/08/2025
Firmatario: LORENZA GALASSI, BARBARA BIANCO

Negli ARU che saranno individuati nel nuovo PGT si potranno mettere in atto strategie di de-impermeabilizzazione.

Si ricorda infine quanto previsto dal decreto 23 giugno 2022 in merito ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM) per gli edifici pubblici**: *"Il progetto di interventi di nuova costruzione prevede una superficie territoriale permeabile non inferiore al 60% (ad esempio le superfici a verde e le superfici esterne pavimentate ad uso pedonale o ciclabile come percorsi pedonali, marciapiedi, piazze, cortili, piste ciclabili)"*¹⁷

Verde urbano e resilienza ai cambiamenti climatici

La **Legge 14/01/2013 n. 10, Legge Quadro Nazionale sugli spazi verdi urbani**, all'art.4 ribadisce l'obbligo per i Comuni del rispetto delle quantità minime di verde pubblico attrezzato (9 m2/ab) stabilite nel Decreto Ministeriale n. 1444 del 1968.

La L.R. 12/05 all'art. 103 comma 1 bis, aveva esonerato (ed esonera essendo tuttora in vigore) i Comuni lombardi dal rispetto del DM 1444/98, fatto salvo il rispetto della distanza minima tra fabbricati.

In generale, al di là del rispetto del parametro di 9 m2 di verde pubblico attrezzato per abitante, l'obiettivo della Legge 10/2013 è quello di **rafforzare le quantità del verde piantumato all'interno delle aree urbanizzate** (azione sicuramente meritevole anche a prescindere dalla vigenza di un obbligo normativo in quanto implica il miglioramento del microclima a livello locale), di aumentare le aree di drenaggio delle acque meteoriche (vedasi nuove norme su invarianza idraulica e idrologica) prevenendo squilibri idrologici spesso concausa degli allagamenti urbani, e di aumentare le aree di connessione ecologica all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC).

Le zone verdi piantumate, grazie all'ombreggiatura e all'evapotraspirazione delle piante, risultano incisive nel Tessuto Urbano Consolidato per ridurre l'effetto "isola di calore" estivo e rendere i centri urbani più resilienti ai cambiamenti climatici. Perciò, il Comune, reso edotto in merito a quest'ultimo aspetto, potrà valutare l'eventuale necessità di azioni correttive e migliorative della situazione esistente e di previsione all'interno del TUC.

Si richiama a tal proposito anche l'Allegato al Decreto 23 giugno 2022 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica (GU Serie Generale n. 183 del 06/08/2022), che al paragrafo 2.3.3 - Riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico fornisce delle indicazioni circa il verde pubblico e privato nei progetti di interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica.

A scopo di consultazione e informazione, al fine di procedere correttamente e proficuamente nelle attività di pianificazione e gestione del verde urbano, si segnalano le *"Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano. Comitato per lo sviluppo del verde pubblico"* (MATTM, 2017).

Rete Ecologica Comunale (REC)

Si evidenzia che gli obiettivi specifici di una Rete Ecologica Comunale sono quelli di:

- 1) fornire un quadro integrato delle sensibilità naturalistiche esistenti e fornire uno scenario ecosistemico di riferimento;
- 2) fornire al PGT e relative varianti indicazioni per la localizzazione degli ambiti di trasformazione in aree poco impattanti con gli ecosistemi deputati agli equilibri ambientali e/o fornire al PGT un quadro adeguato di **misure specifiche di mitigazione** in modo tale che il Piano sia il più possibile compatibile con le sensibilità ambientali presenti;
- 3) fornire indicazioni per individuare aree su cui realizzare eventuali compensazioni di valenza ambientale funzionali al progetto di REC.

Ai fini della costruzione di una Rete Ecologica Comunale completa ed efficace, servono elementi conoscitivi e di progetto quali:

- descrizione dettagliata degli elementi della rete ecologica (schede puntuali descrittive);
- individuazione degli habitat di pregio;

¹⁷ Cfr. Allegato al Decreto 23 giugno 2022, par. 2.3.2

- ricostruzione dell'assetto di funzionalità attuale della Rete (struttura, presenza interruzioni e cause, partecipazione effettiva alla rete degli elementi individuati, etc.);
- descrizione degli organismi/specie che la Rete si prefigge di agevolare con i corridoi di connessione individuati, al fine di preservarne la mobilità e quindi lo scambio genetico e la biodiversità;
- individuazione degli eventuali organismi/specie di cui la Rete intende, ove necessario, tutelare la stanzialità;
- modalità scelte per la preservazione e la mobilità degli organismi.

Lo studio progettuale della REC deve partire dall'individuazione degli eventuali habitat di pregio presenti nel territorio comunale e/o in prossimità, dalla ricostruzione dell'assetto di funzionalità attuale della Rete (struttura, presenza interruzioni, partecipazione effettiva alla rete degli elementi individuati, etc.), per poi giungere all'individuazione di **misure ad hoc** (non generiche) per il suo mantenimento o per la sua implementazione (es. espropri, piantumazioni di essenze gradite alla fauna, rinaturazioni in aree intercluse, realizzazione fasce arbustivo-arboree lungo le strade per innalzamento linee di volo avifauna, creazione stepping stones, definizione di specifiche modalità gestionali, ad esempio, per le aree agricole, realizzazione sottopassi faunistici, creazione di ecodotti che possano consentire uno spostamento migliore degli organismi nell'ambito del Comune, ecc.).

L'elaborazione della REC richiede risorse economiche rilevanti, affinché tali risorse siano spese in modo da raggiungere un risultato efficace e di valore, è importante **individuare un progetto completo attraverso il supporto di professionisti esperti nel riconoscimento faunistico e floristico, nella progettazione di connessioni ecologiche efficaci per il territorio in esame e nella stesura di specifiche norme da inserire nel Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi, utili per l'attuazione delle Rete**, per la sua valorizzazione e tutela nel tempo. In analogia a quanto reso obbligatorio per gli studi sulla VInCA dalle nuove "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3, anche gli studi propedeutici alla progettazione della REC dovrebbero essere effettuati da figure professionali con adeguate conoscenze e in possesso di lauree idonee.

Le reti ecologiche rappresentano strategie di gestione e pianificazione che implementano le azioni territoriali e che sono volte a mitigare gli effetti della frammentazione. **Solo un'attenta e corretta pianificazione del territorio, condotta seguendo metodi adeguati dal punto di vista ambientale ed ecologico, può permettere di evitare la degradazione dell'ambiente e di perseguire lo sviluppo sostenibile.**

Distanze da allevamenti

Si propone di applicare tra gli allevamenti e gli interventi edilizi le distanze ritenute congrue nel Decreto del Direttore Generale n. 20109 del 29/12/2005 "*Linee Guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale*" (paragrafo 3.1), inserendo norma specifica nel PGT valevole per tutto il territorio comunale.

Si propone di considerare tali distanze secondo il principio di reciprocità e cioè non solo tra i nuovi allevamenti e l'edificato esistente ma anche tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione del Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

Per gli allevamenti a carattere familiare è possibile utilizzare, quale riferimento utile seppur non più cogente, la distanza di cui all'art. 3.10.4 del Regolamento Locale di Igiene Tipo della Regione Lombardia.

Inquinamento Luminoso

Nella premessa del documento di Scoping, il Piano Regolatore per l'Illuminazione Comunale (PRIC) è elencato tra i documenti in fase di predisposizione.

In presenza di PRIC per ciascuno dei comuni (Pieve di Coriano, Revere, Villa Poma) sarebbe opportuno, nel rapporto ambientale, delineare lo stato di attuazione del Piano.

In assenza di PRIC è opportuno prevedere azioni di Piano volte all'efficientamento, sia in termini di riduzione dell'inquinamento luminoso verso l'alto sia in termini energetici, della pubblica illuminazione.

Si ricorda che la L.R. 31/2015, abrogativa della precedente Legge Regionale, ha istituito il Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna o DAIE ed è valida per tutti gli apparecchi di illuminazione esterna, sia

pubblici che privati, con alcune eccezioni molto circoscritte (art. 3 comma 1 della L.R. 31/2015). Una volta che il Comune passerà al Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna o DAIE, previsto dalla L.R. 31/2015, che ha abrogato la L.R. 17/2000, questo documento dovrà essere corredato di cronoprogramma esecutivo e prevedere lo stanziamento di idonee risorse economiche per l'attuazione degli interventi.

Mobilità.

In materia di mobilità si ricordano le seguenti normative:

- **L. 11/01/2018 n.2 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica"**. All'interno di questa Legge, tra le disposizioni per i Comuni, l'art. 8 comma 5 prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i comuni stabiliscano i parametri di dotazione di **stalli per le biciclette** destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.
- **D.Lgs. 257/2016** (GU Serie Generale n.10 del 13-1-2017 - Suppl. Ordinario n. 3). Questo decreto contiene le misure per potenziare la rete nazionale dei punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli. Le misure riguardano, mediante l'adeguamento dei regolamenti edilizi comunali che doveva essere effettuato entro il 31/12/2017, anche ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 mq e ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici residenziali con almeno 10 unità abitative (cfr. art. 15 del D.Lgs. 257/2016).

Rischio radon

Il D.Lgs. 101/2020 s.m.i. ha introdotto norme di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti. In particolare, il Titolo IV, Capo I, tratta il tema dell'esposizione al radon indoor negli ambienti di vita e di lavoro. La L.R. 3/2022, in attuazione del D.Lgs. 101/2020 s.m.i., ha introdotto alcune prescrizioni finalizzate alla prevenzione dall'esposizione al radon su tutto il territorio regionale ed ha modificato, di conseguenza, alcuni articoli della L.R. n. 33/2009 e della L.R. n. 7/2017. Le principali disposizioni delle norme sopra citate, in qualche modo attinenti all'edilizia, sono ricordate di seguito.

Si ricorda che i comuni hanno l'obbligo (ex articolo 66 septiesdecies, comma 2, della L.R. n. 33/2009 s.m.i) di provvedere, qualora non lo abbiano già fatto, ad integrare i regolamenti edilizi comunali con norme tecniche specifiche per la protezione dall'esposizione al gas radon in ambienti chiusi. Indicazioni tecniche sulle specifiche misure per prevenire l'ingresso del radon nel caso di nuove costruzioni e di ristrutturazioni sono contenute nel Piano Nazionale di Azione per il Radon (PNAR) (adottato con DPCM dell'11 gennaio 2024) e nelle «*Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor*», approvate sulla base di indicazioni tecniche internazionali con decreto dirigenziale n. 12678 del 21 dicembre 2011, e successivi aggiornamenti. Tutte le misure tecniche preventive e correttive di cui ai paragrafi seguenti devono essere effettuate facendo riferimento ai suddetti documenti.

Su tutto il territorio regionale valgono le seguenti indicazioni:

1. **Interventi edilizi che coinvolgono l'attacco a terra in locali destinati ad uso abitativo** (Art. 66 sexiesdecies L.R. 3/2022 - Interventi di protezione dall'esposizione al radon nelle abitazioni):
 - ✓ interventi di manutenzione straordinaria
 - ✓ interventi di restauro e di risanamento conservativo
 - ✓ interventi di ristrutturazione edilizia
 - ✓ interventi di nuova costruzione

Tali interventi sono progettati e realizzati con criteri costruttivi tali da prevenire l'ingresso del gas radon all'interno delle unità abitative.

2. **Recupero di locali seminterrati a uso abitativo** anche comportante la realizzazione di autonome unità a uso abitativo (Art.3 L.R. 3/2022).

In questo caso deve essere realizzata almeno una misura tecnica correttiva per la mitigazione o il contenimento dell'accumulo di gas radon e, ove tecnicamente realizzabile, un'ulteriore misura tecnica correttiva.

Entro 24 mesi dalla presentazione della segnalazione certificata deve essere effettuata la misurazione della concentrazione media annua di attività di radon in aria.

In caso di superamento dei livelli di riferimento deve essere completata l'applicazione delle misure tecniche correttive ai fini del risanamento dei locali e occorre procedere ad ulteriore misurazione.

3. Mutamento d'uso senza opere di locali seminterrati da destinare ad uso abitativo (Art.3 L.R. 3/2022).

In questo caso deve essere effettuata la misurazione della concentrazione di radon.

In caso di superamento dei livelli di riferimento devono essere adottate misure correttive per la riduzione dell'esposizione al gas radon e si deve procedere ad ulteriori misurazioni.

4. Recupero dei piani terra esistenti da destinare ad uso abitativo di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, della Legge Regionale 18/2019.

Si applicano le stesse disposizioni dei punti 2. e 3.

Si ricorda inoltre che, in caso di recupero dei vani e locali seminterrati ad uso residenziale, terziario o commerciale, la Legge Regionale 7/2017 prescrive le seguenti azioni:

1. Le pareti interrato dovranno essere protette mediante intercapedini aerate o con altre soluzioni tecniche della stessa efficacia (comma 3 bis)
2. Dovrà essere garantita la presenza di idoneo vespaio aerato su tutta la superficie dei locali o altra soluzione tecnica della stessa efficacia (comma 3 ter).

Con la speranza di avervi fornito un utile contributo, nel rimanere a disposizione ed in attesa dei prossimi momenti di confronto e nel riservarsi eventuali ulteriori osservazioni una volta meglio dettagliate le previsioni del Nuovo Piano di Governo del Territorio, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico istruttore
dott.ssa Barbara Bianco

La Responsabile del Procedimento
dott.ssa Lorenza Galassi

E
COMUNE DI BORGOMANTOVANO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0013120/2025 del 21/08/2025
Firmatario: LORENZA GALASSI, BARBARA BIANCO

Responsabile del procedimento: Lorenza Galassi

Referente istruttoria: Barbara Bianco, tel. 0376.4690263

Class. 6.3 Fascicolo 2025.9.43.39

Spettabile

Comune di Borgo Mantovano

Email:

ambiente.territorio@pec.comune.borgomantovano.mn.it

Oggetto : Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Nuovo Piano di Governo del Comune di Borgo Mantovano (MN) - Osservazioni al documento di Scoping

Si trasmettono, in allegato, le osservazioni della scrivente Agenzia al documento di *Scoping* relativo alla procedura di VAS in oggetto.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile della UO
ANDREA NODOLINI

Allegati:

File VAS-VarPGT-BORGOMANTOVANO-SCOPING_signed_signed.pdf

E
COMUNE DI BORGOMANTOVANO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0013120/2025 del 21/08/2025
Firmatario: ANDREA NODOLINI

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lorenza Galassi e.mail: l.galassi@arpalombardia.it

Referente dell'istruttoria: Dott.ssa Barbara Bianco e.mail: b.bianco@arpalombardia.it

Dipartimento di Cremona - Indirizzo PEC: dipartimentocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Mantova - Indirizzo PEC: dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it



Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Igiene e Sanità Pubblica Salute - Ambiente

Prot. N. 0068577/25 del 2018/25
Rif. Prot. Comune // // // // //

Cremona,

Al Sig. Sindaco del Comune di
Borgo Mantovano (MN)PEC: protocollo@pec.comune.borgomantovano.mn.it

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla redazione del nuovo Piano di Governo del territorio (P.G.T.) del Comune di Borgo Mantovano (MN).

Analizzato il documento di Scoping si suggerisce di attenzionare, per la successiva fase di stesura del Rapporto Ambientale, le seguenti tematiche con specifico riferimento alla tutela della salute pubblica:

- Agricoltura e qualità dell'aria (con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di ammoniaca);
- Presenza di Siti inquinati e criticità ambientali connesse;
- Urban Health: applicazione dei principi Urban Health nella pianificazione del territorio, realizzazione infrastrutture pubbliche, realizzazione edifici residenziali ecc.;
- Adattamento ai cambiamenti climatici (in previsione dell'approvazione del Piano Nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici si suggeriscono alcune possibili azioni di intervento a livello locale).

Agricoltura e Qualità dell'Aria

Nell'ambito delle azioni/obiettivi mirate al miglioramento della qualità dell'aria si ritiene di particolare interesse evidenziare il rapporto tra qualità dell'aria e agricoltura. Le emissioni di Ammoniaca derivanti dagli allevamenti zootecnici intensivi, oltre che responsabili dell'impatto odorigeno, contribuiscono anche alla formazione del particolato di origine secondaria (PM10 e PM 2.5). Tale fenomeno assume particolare rilevanza nel bacino Padano, caratterizzato da condizioni meteorologiche che favoriscono la concentrazione degli inquinanti.

Richiamando i contenuti del PRIA (Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'aria) che attribuisce anche ai PGT, attraverso il percorso di VAS, la possibilità di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, si ritiene utile che il tema della riduzione delle emissioni di ammoniaca venga inserito nel Rapporto Ambientale (a titolo di esempio si ricorda che ai fini della riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera assume particolare rilevanza la modalità di spandimento dei reflui zootecnici).

COMUNE DI BORGOMANTOVANO
Protocollo N. 0068577/25 del 21/08/2018



Siti Inquinati

Si suggerisce di contemplare all'interno del Rapporto Ambientale il tema dei siti inquinati e delle possibili azioni/obiettivi di piano a tutela di eventuali criticità ricadenti sulle matrici ambientali.

Urban Health

Si ritiene utile sottolineare l'importanza di alcune tematiche sulle quali, attraverso lo strumento urbanistico, è possibile intervenire con effetti positivi sulla salute pubblica nei processi di riqualificazione/rigenerazione urbana .

-Acqua, tutela della qualità e della disponibilità idrica attraverso:

Adeguatezza della rete acquedottistica.

In caso di Piani che intervengono in aree già urbanizzate, al fine di limitare il più possibile le perdite e le infiltrazioni nelle condotte di rete, può essere opportuno richiedere la presenza di uno studio relativo allo stato delle tubazioni e dei giunti della rete idrica locale, per valutare la necessità di promuovere interventi di ammodernamento della stessa.

Tutela delle fonti di approvvigionamento idrico.

Altro aspetto da considerare è quello relativo alla presenza delle aree di protezione e tutela delle fonti di approvvigionamento (pozzi – sorgenti) ai sensi della normativa vigente. In adiacenza a tali punti di captazione ed alle relative fasce di rispetto non dovrebbero essere localizzate attività a rischio di contaminazione del suolo e/o delle acque.

Rete duale di approvvigionamento idrico (acque potabili e secondarie di minore qualità).

Per limitare i consumi di acqua potabile è possibile impiegare acqua di minore qualità per specifici usi, quali irrigazione aree verdi, lavaggio del suolo pubblico ecc.. A tale scopo va incentivato l'utilizzo di una rete duale di approvvigionamento idrico delle utenze: un primo sistema distributivo relativo alle acque con ottime caratteristiche di potabilità e un secondo per le acque di minor pregio come le acque piovane (escluse le acque di prima pioggia) o le acque di falda (previa verifica di compatibilità idrogeologica).

Utilizzo di tecnologie per la riduzione dei consumi.

Per ridurre gli sprechi di acqua potabile è importante che vengano utilizzati sistemi di emissione a risparmio (installazione di aeratori, limitatori e stabilizzatori di flusso, ecc.)

-Strategie per allontanare il gas Radon: prevedere un riferimento al Regolamento Edilizio in merito alle prescrizioni costruttive per l'adozione di misure di prevenzione del rischio gas radon;

-Raccolta e smaltimento reflui urbani

la dotazione di una rete fognaria separata (rispetto ad un sistema misto) comporta, anche se nel medio-lungo periodo, il raggiungimento di importanti e molteplici obiettivi di salute.

La rete di sole acque nere limita fortemente le possibili tracimazioni (attivabili attraverso gli scaricatori di piena, in caso di forti eventi meteorologici) e le possibili occlusioni (in condizioni di tempo asciutto). Entrambe situazioni che hanno conseguenze negative di ordine igienico sanitario



Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Igiene e Sanità Pubblica Salute - Ambiente

e non solo. Inoltre la rete fognaria separata garantisce una maggiore efficienza in caso di eventi meteorologici estremi (le acque meteoriche non vanno a gravare sui sistemi di depurazione che spesso in occasione di piogge intense attivano pericolosi by-pass).

-Sistema dei percorsi pedonabili e ciclabili

promuovere la mobilità sostenibile e l'attività fisica riducendo l'uso dell'auto privata e l'inquinamento ambientale attraverso l'implementazione dei percorsi e delle zone ciclopedonali allo scopo di aumentare l'accessibilità delle aree di interesse collettivo;

-Sistema delle aree verdi

le aree verdi assumono un ruolo molto importante nel migliorare le condizioni ambientali e climatiche dei nuclei urbani: incrementando il contenuto di umidità dell'aria, abbassando la temperatura nei periodi più caldi, producendo ossigeno riducendo il livello di inquinamento, attenuando il rumore, tutelando l'ambiente naturale locale, drenando l'acqua piovana ecc..

Inoltre le aree verdi forniscono spazi per il tempo libero, procurando effetti positivi sull'attività fisica individuale e, in generale, sul benessere fisico e psicologico dei cittadini.

Un buon sistema ecologico può dare un forte contributo anche alla diminuzione degli effetti indesiderati dell'isola di calore, per l'effetto rinfrescante generato da micro spostamento d'aria che la diversa temperatura induce.

Adattamento ai Cambiamenti Climatici

Il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici rappresenta un valido strumento per affrontare i possibili scenari futuri attraverso azioni a livello nazionale, sovralocale e locale. In materia di salute pubblica si elencano le principali criticità:

-Rischi e danni diretti da anomalie termiche e ondate di calore (Isola di calore – incremento di patologie correlate all'aumento della temperatura, soprattutto a carico della popolazione anziana);

-Influenza della temperatura sulla qualità dell'aria (aumento delle concentrazioni di Ozono e biossido di Azoto in atmosfera correlato all'aumento della temperatura nel periodo estivo);

-Anomalie termiche, pollini e rischio allergico (condizioni favorevoli allo sviluppo di specie allergizzanti – esordio precoce e allungamento della stagione di fioritura di alcune specie polliniche);

-Anomalie termiche e malattie da vettore (condizioni favorevoli all'insediamento e lo sviluppo di zanzare);

-Rischi e danni diretti da eventi meteorologici avversi (alluvioni, trombe d'aria);

Questa ATS ritiene utile proporre l'inserimento nel Rapporto Ambientale delle tematiche legate all'adattamento ai cambiamenti climatici, in particolare per le criticità dove Codesta Amministrazione Comunale ritenga di poter intervenire con azioni a livello locale.

A titolo di esempio al fine di contrastare i rischi e i danni derivanti da anomalie termiche i Comuni possono:

-incrementare nelle aree verdi pubbliche o private la piantumazione di alberature, utilizzando specie arboree caduche che ombreggiano d'estate e lasciano filtrare i raggi del sole d'inverno;



Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Igiene e Sanità Pubblica Salute - Ambiente

- richiedere, nella normativa urbanistico-edilizia che le superfici degli edifici (soprattutto delle coperture) abbiano un valore elevato di albedo (ovvero la capacità di riflettere la radiazione solare incidente);
- prevedere l'utilizzo, negli spazi pubblici e privati di pavimentazioni drenanti;
- prevedere misure di lotta per il contenimento delle zanzare e delle zecche e prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori.

Distinti saluti

IL DIRETTORE SC IGIENE SANITA' PUBBLICA-SALUTE AMBIENTE
Dott. Enea Antoniazzi

Il Responsabile del procedimento amm.vo: Dr. Enea Antoniazzi
Il Referente del procedimento amm.vo: TdP Marco Alquati



Comune di Borgo Mantovano

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VAS:

PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE

PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PGT

Con deliberazione **G.C. 182 del 23/11/2020** ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, si è dato **avvio al procedimento di approvazione degli atti costitutivi Piano di Governo del Territorio** (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi) così come previsto dall'art. 13, comma 13, della L.R. 12/2005 s.m.i., e del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i - Testo unico ambientale, della L.R. 12/2005, della D.C.R. 13 marzo 2007 n. 8/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. 27/12/2007 n. 8/6420 modificati ed integrati con D.G.R. 30/12/2009 n. 8/10971 - D.G.R. 10/11/2010 n. 9/761 - D.G.R. 25/7/2012 n. 9/3826.

Contestualmente, si è dato avvio alla redazione del PUGSS, DAIE, del Piano delle attrezzature religiose, all'aggiornamento e unificazione dei piani cimiteriali e dello studio comunale del rischio idraulico (det. N.180 del 08/04/2021).

Con **delibera della Giunta Comunale n.38**, il giorno **08 aprile 2024** il comune ha dato **avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza**.

OBIETTIVI

- **Uniformare** gli strumenti urbanistici vigenti in seguito alla creazione del nuovo comune di Borgo Mantovano;
- **Adeguare** il Piano alle richieste della normativa:
 - L.R. 18/2019 - Rigenerazione Urbana Attivare interventi di riqualificazione o valorizzazione di ambiti sottoutilizzati o non più coerenti con il contesto socioeconomico.
 - L.R. 31/2014 - Consumo del Suolo Limitare il Consumo di Suolo, adeguando le azioni locali a quelle fatte proprie dal nuovo Piano Territoriale Regionale.
- **Rispondere** alle mutate esigenze e possibilità, mantenendo comunque l'impostazione degli strumenti urbanistici vigenti, che si sono finora dimostrati efficienti e flessibili.

CRONOPROGRAMMA

		Agosto 2025	Settembre 2025	Ottobre 2025	Novembre 2025	Dicembre 2025	Gennaio 2026	Febbraio 2026	Marzo 2026	Aprile 2026	Maggio 2026	Giugno 2026
Fasi di lavoro - Giorni cumulativi	Avvio procedimento	30	60	90	120	150	180	210	240	270	300	330
Avviso di avvio del procedimento di PGT e VAS (definizione dei termini di presentazione istanze e assunzione autorità competente e procedente per la procedura di VAS)												
Incarico redazione PGT e VAS												
Incarico redazione studi di settore												
Costruzione quadro conoscitivo e ricognitivo e d elaborazione del Documento di Scoping												
Approvazione linee guida PGT												
I conferenza di VAS												
Tavoli di ascolto												
Definizione proposta preliminare DdP e VAS												
Presentazione proposta preliminare DdP e VAS												
Raccolta pareri rispetto alla presentazione proposta PGT e VAS												
Pubblicazione SIVAS di DdP, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica - messa a disposizione												
II conferenza di VAS												
Definizione bozza preliminare PdR e PdS												
Presentazione bozza preliminare PdR e PdS												
Adozione												
Deposito												
Presentazione osservazioni												
Trasmissione e raccolta pareri enti superiori												
Parere di compatibilità Ptcp												
Controdeduzioni alle osservazioni ed adeguamento PGT												
Approvazione												

PROCEDIMENTO DI VAS

La VAS si configura come **processo contemporaneo e parallelo** a quello di formazione del piano nel quale i concetti relativi alla sostenibilità, alla valutazione ambientale e alla valutazione strategica trovano un momento di sintesi con le basi disciplinari, teoriche e gestionali dell'azione pianificatoria.

Uno dei principali obiettivi della VAS è di determinare il **grado di trasformabilità del territorio** e di **indirizzare le scelte di piano** verso il raggiungimento di **obiettivi di sostenibilità** specificamente definiti, a partire dagli obiettivi stabiliti al livello comunitario e nazionale, e legati al contesto comunale di Borgo Mantovano.

Nel caso specifico di Borgo Mantovano, alla Valutazione Ambientale Strategica si affianca la redazione della Valutazione di Incidenza (VIC), data la presenza di una Zona a Protezione Speciale.

SOGGETTI COINVOLTI

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, definisce il percorso metodologico procedurale del PGT e della relativa VAS, sulla base dello Schema PGT - Valutazione Ambientale -VAS.

Proponente:

- Comune di Borgo Mantovano, nella persona del Sindaco Alberto Borsari;

Autorità Procedente:

- Responsabile P.O. dello Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia SUAP/SUE, Andrea Formaggi;

Autorità Competente per la VAS:

- Responsabile Area Opere e LL.PP., Beni Immobili e Conservazione Patrimonio, Geom. Baroni Cristian.

Soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Mantova;
- ARPA;
- ATS Valpadana;
- Soprintendenza BB.AA. Cremona Lodi Mantova;
- Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po;
- Parco del Mincio;
- Autorità Bacino PO;
- AIPO;
- Comuni di: Ostiglia, Carbonara di Po, Magnacavallo, Poggio Rusco, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Quingentole, Serravalle a Po.

Pubblico

FASI DEL PROCEDIMENTO - SCOPING

Il Documento di Scoping contiene:

- lo schema del percorso metodologico procedurale;
- proposta di definizione dell'ambito di influenza del DdP;
- Verifica delle interferenze con i Siti Rete Natura 2000;
- Proposta di portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Costituisce la prima fase del processo di valutazione e definisce l'orientamento del Piano per gli aspetti ambientali, offrendo uno schema iniziale che necessariamente dovrà essere integrato e arricchito attraverso l'intervento degli Enti che a diverso titolo partecipano al processo di VAS.

Il documento viene messo a disposizione tramite pubblicazione sul sito web Sivas e presentato in occasione della prima seduta della conferenza di valutazione, in cui si raccolgono osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione.

Schema generale - Valutazione Ambientale VAS

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ¹ P0. 2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competenti per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT) P1. 2 Definizione schema operativo DdP (PGT) P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente e territorio e ambiente	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT) A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1. 3 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2. 4 Proposta di DdP (PGT)	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2. 2 Analisi di coerenza esterna A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi A2. 4 Valutazione delle alternative di piano A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	3. 1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi 3. 2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005 3. 3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 3. 4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centotrenti giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3. 5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

AMBITO DI INFLUENZA



Il concetto di “**Ambito di Influenza**” prende in considerazione una duplice dimensione:

- la prima è connessa alle **specifiche contenutistiche del documento pianificatorio**, con le relative implicazioni strategiche e operative sull’assetto del territorio nel rispetto delle salvaguardie definite a livelli sovralocali;
- la seconda è legata alle possibili ricadute o **interazioni ambientali** sul territorio o derivanti dal territorio circostante.

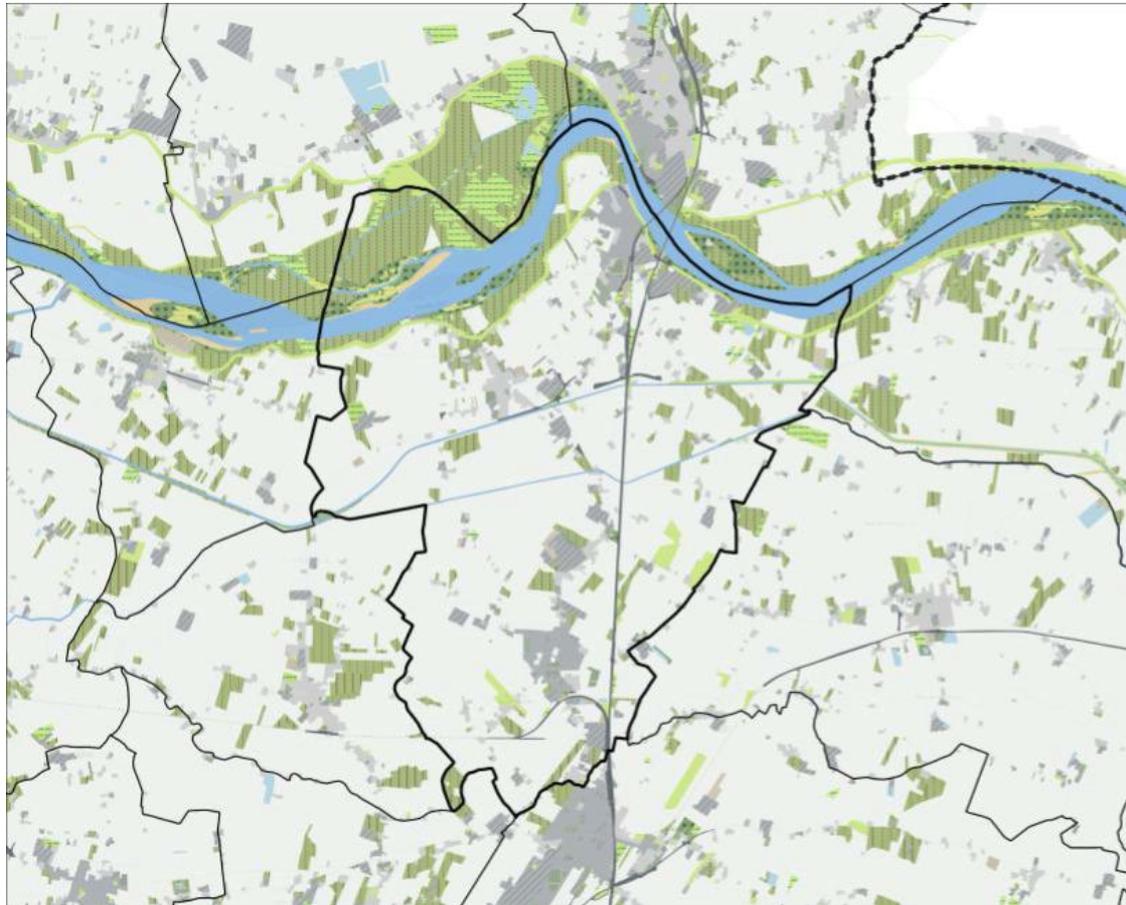
Il nuovo **Documento di Piano**, secondo le prime previsioni, ha un **carattere locale** e non incide in modo significativo nel contesto di scala vasta. Di conseguenza l’ambito d’influenza che si individua in fase di Scoping può essere limitato al territorio locale.

TEMI

Le tematiche affrontate nel Documento di Scoping rispecchiano obiettivi di sostenibilità messi in campo ai diversi livelli istituzionali (regionale, nazionale, europeo).

MACRO-TEMA	TEMA SPECIFICO	OBIETTIVO
EQUILIBRIO GLOBALE	<i>Clima e atmosfera</i>	Ridurre le emissioni di CO2
		Ridurre i consumi energetici nel settore civile
		Ridurre i consumi energetici nei trasporti
		Incrementare l'uso di fonti rinnovabili
		Incrementare la fissazione di carbonio
	<i>Biodiversità</i>	Conservare l'estensione e la varietà di ambienti naturali
		Tutelare le specie rare e vulnerabili
RISORSE NATURALI	<i>Aria</i>	Mantenere/migliorare la qualità dell'aria locale
		Ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici
	<i>Acqua</i>	Migliorare la qualità dei corpi idrici (superficiali e sotterranei)
		Tutelare le risorse e le riserve idriche
		Riduzione dei consumi idrici
	<i>Suolo</i>	Mantenere/migliorare la fertilità dei suoli
		Tutelare i suoli da processi alteranti e da contaminazioni
	<i>Risorse energetiche</i>	Ridurre i consumi di risorse non rinnovabili
		Conservare e valorizzare il potenziale rinnovabile
	<i>Rifiuti</i>	Riduzione dei rifiuti prodotti
		Migliorare l'efficienza del recupero e dello smaltimento dei rifiuti
	<i>Clima acustico</i>	Ridurre il livello di inquinamento acustico

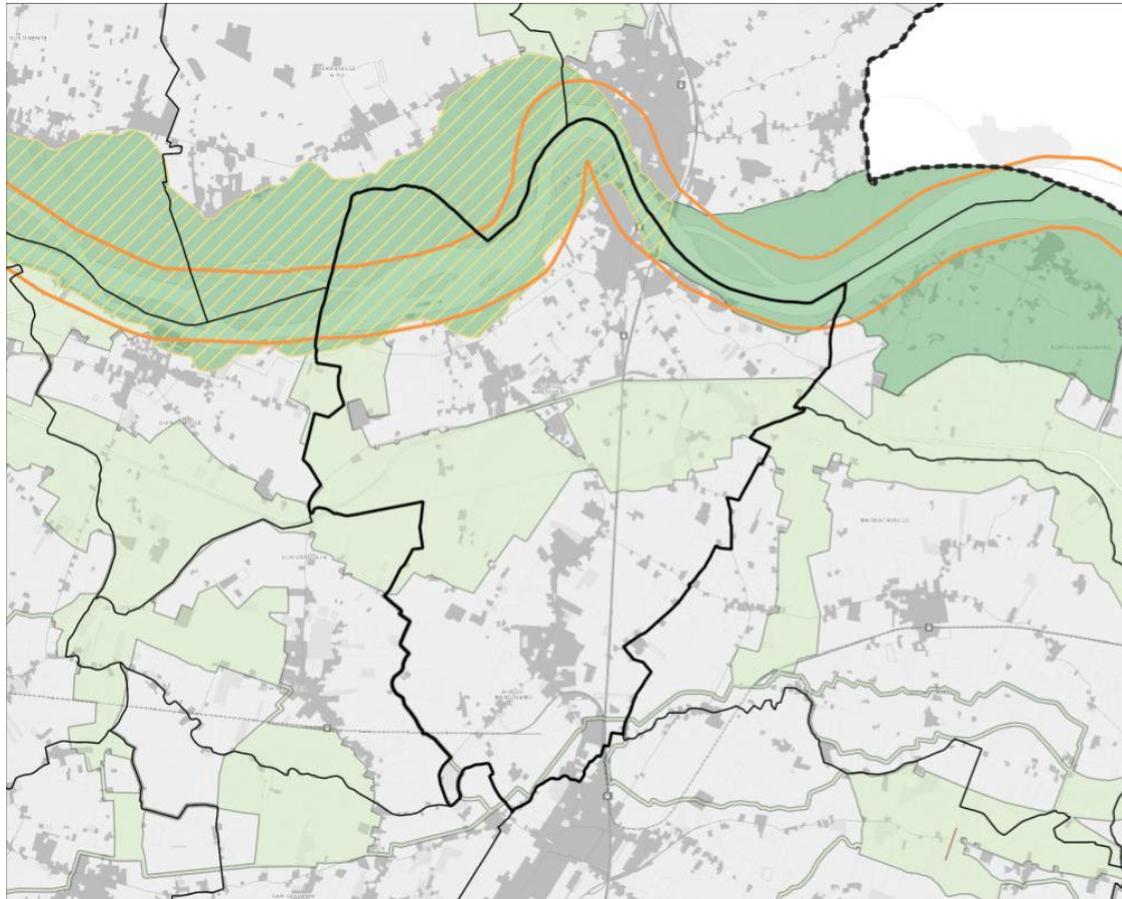
USO DEL SUOLO



Legenda

-  Confine regionale
-  Limiti amministrativi
-  Tessuto urbano continuo
-  Tessuto urbano discontinuo
-  Zone produttive e servizi
-  Reti stradali e infrastrutture
-  Aree degradate
-  Aree verdi urbane
-  Aree sportive e ricreative
-  Seminativi semplici
-  Vigneti
-  Frutteti
-  Arboricoltura da legno
-  Boschi di latifoglie
-  Boschi misti
-  Cespuglieti e arbusteti
-  Aree in evoluzione
-  Vegetazione delle aree umide
-  Prati e vegetazione rada
-  Spiagge, dune ed alvei ghiaiosi
-  Bacini idrici

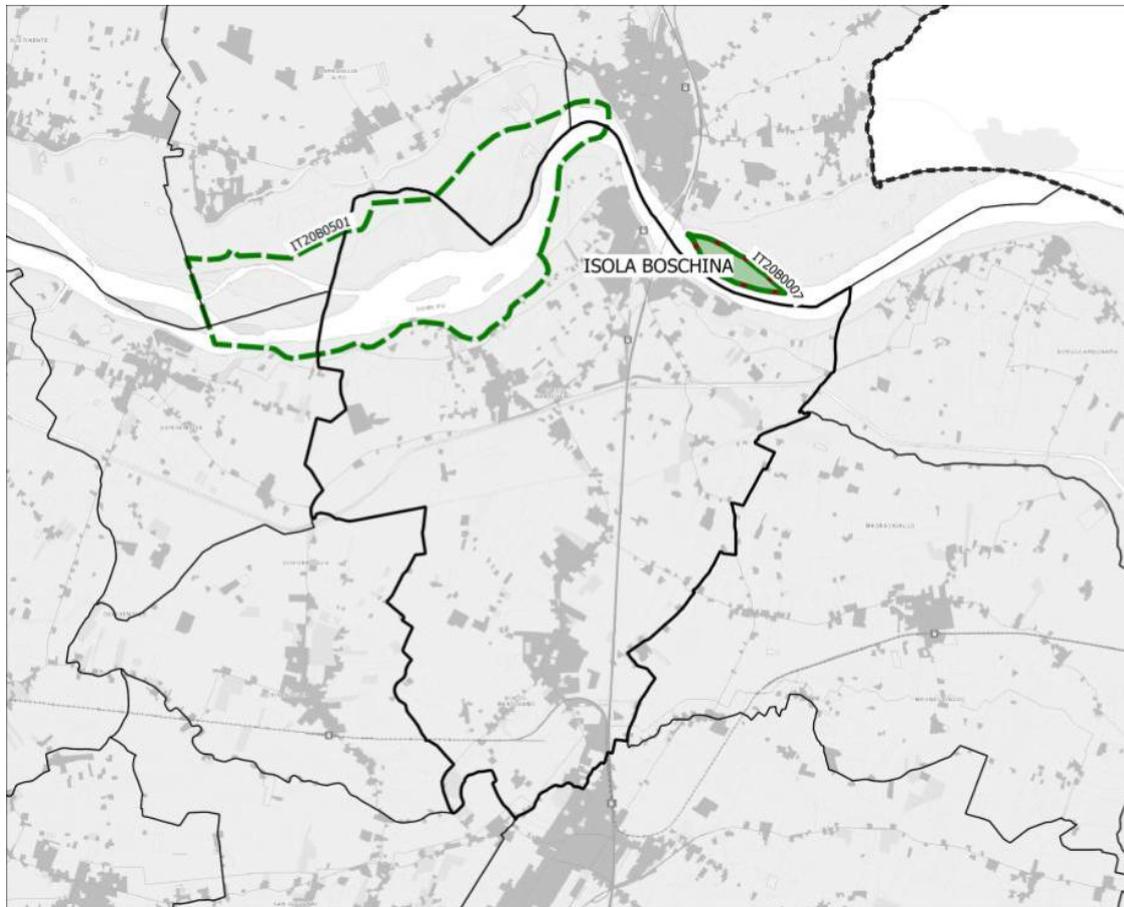
RETE ECOLOGICA



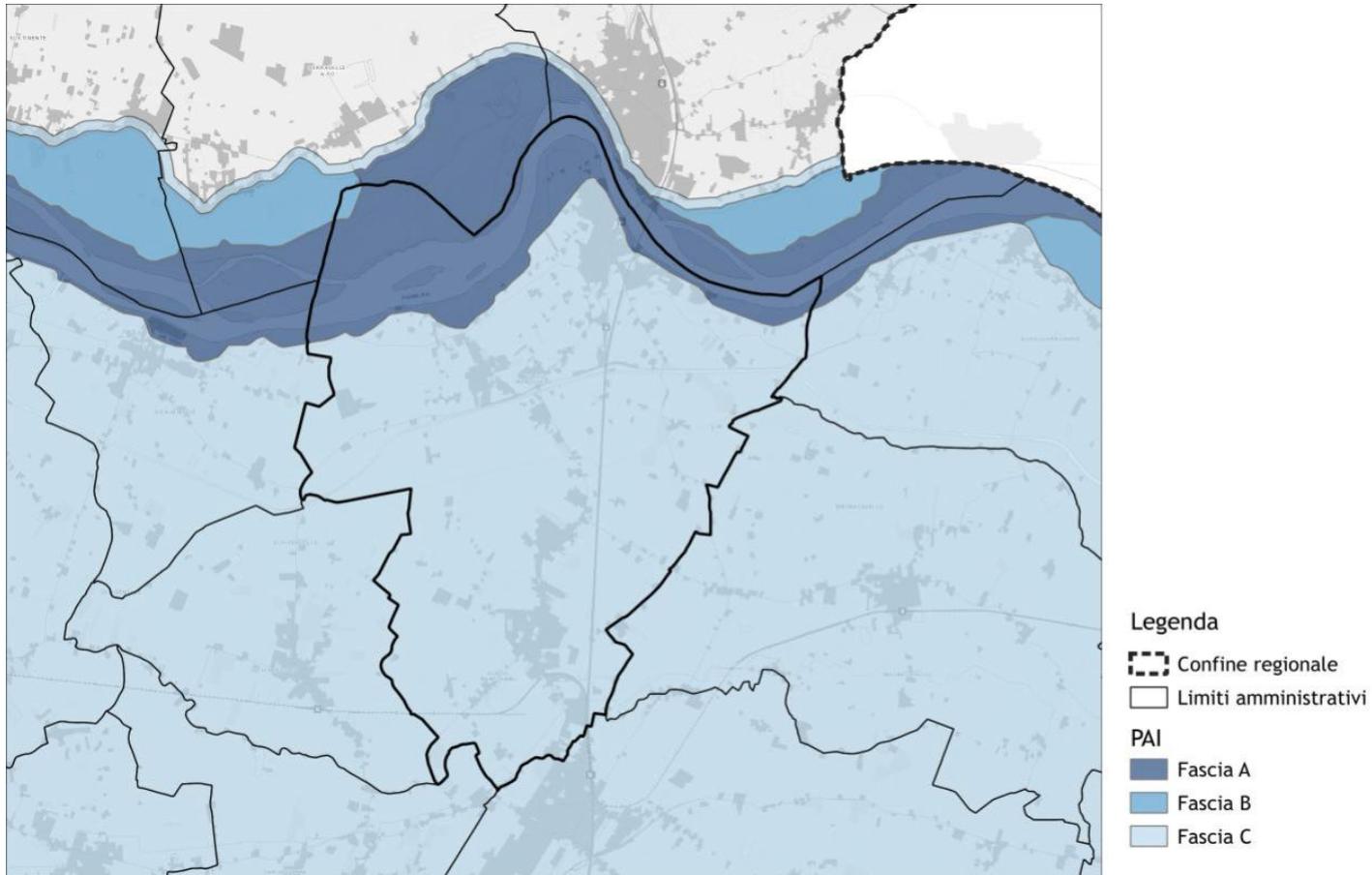
Legenda

-  Confine regionale
-  Limiti amministrativi
- Rete ecologica regionale**
-  Corridoi regionali primari ad alta antropizzazione
-  Corridoi regionali primari a bassa moderata antropizzazione
-  Gangli della RER
-  Varchi della RER
-  Elementi di primo livello della RER
-  Elementi di secondo livello della RER

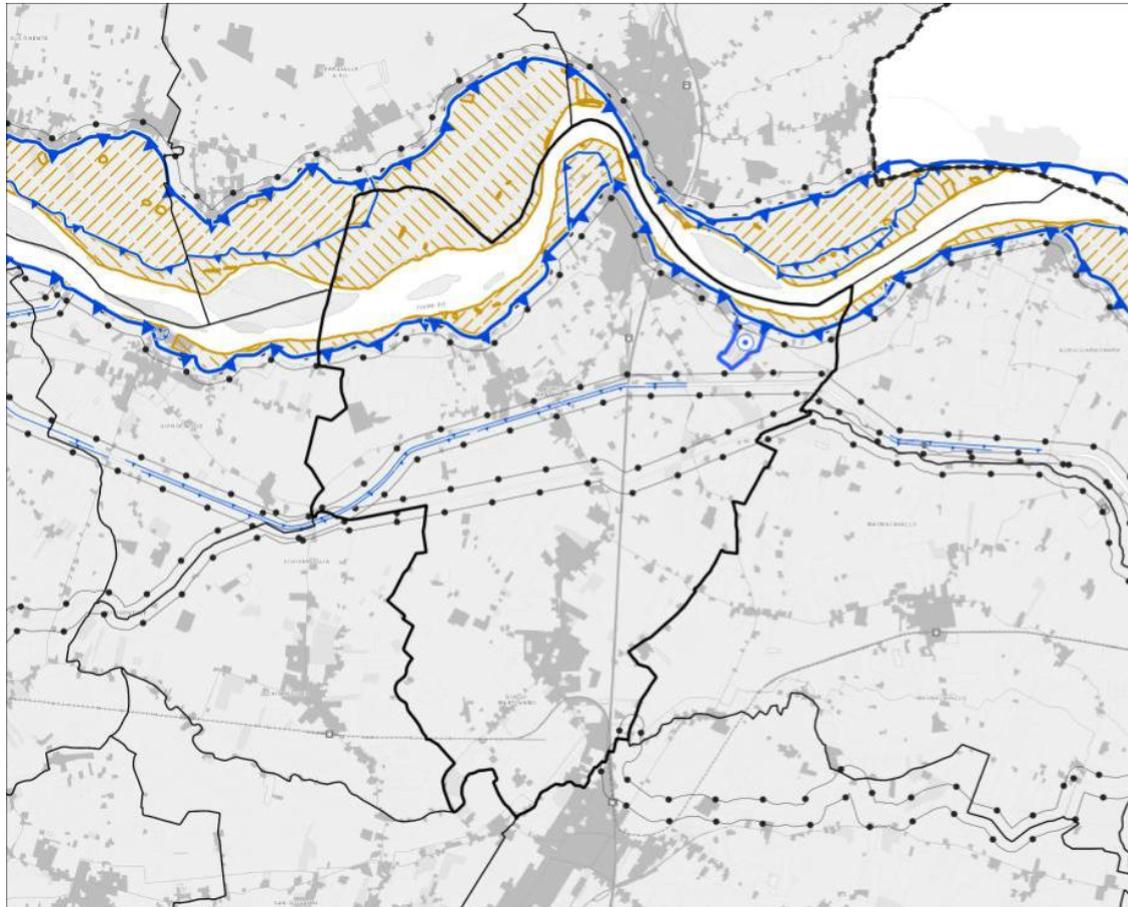
RETE NATURA 2000



PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO



VINCOLI PAESAGGISTICI FLUVIALI



Legenda

- Confine regionale
- Limiti amministrativi
- Arginature
 - Argine maestro demaniale
 - Argine golenale
 - Altri argini
 - Zone umide
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde (art. 142.1 lettera c) ex
- Aree golenali
 - Golene protette
 - Golene aperte

QUALITA' DELLE ACQUE

La presenza nell'acquifero di **inquinanti organici o inorganici** con concentrazioni superiori ai limiti previsti ha determinato una classificazione in Classe 4 nel Comune di Borgo Mantovano - Impatto antropico rilevante con caratteristiche idrochimiche scadenti.

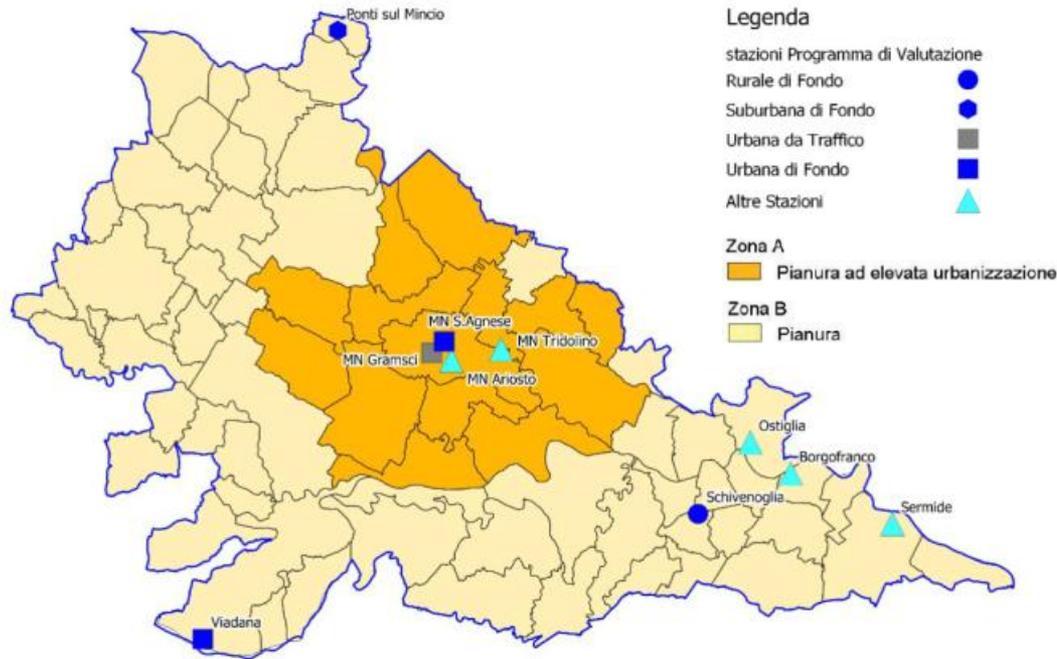
PROVINCIA	COMUNE	CODICE	LOCALIZZAZIONE		CORPO IDRICO	STATO CHIMICO	CAUSE SC NON BUONO
MN	Borgo Mantovano	PO0200720R0002	667650	4989780	GWB ISS BPPO	NON BUONO	Arsenico

Rielaborazione esiti della classificazione annuale dello stato chimico delle acque sotterranee (2023) - Arpa Lombardia

BACINO IDROGRAFICO	CORSO D'ACQUA	STATO ELEMENTI BIOLOGICI	LIMeco	STATO CHIMICI A SOSTEGNO	STATO ECOLOGICO		STATO CHIMICO
					Classe	Elementi	
Burana - Po di Volano					SCARSO - SUFFICIENTE		NON BUONO
Po	Po (fiume)	SUFFICIENTE	BUONO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	Macroinvertebrati -AMPA	BUONO

Stato delle acque superficiali bacini dell'Asta del fiume Po e bacino del fiume Oglio (Rapporto triennale 2014-2016 - Allegato 4, Allegato 6)

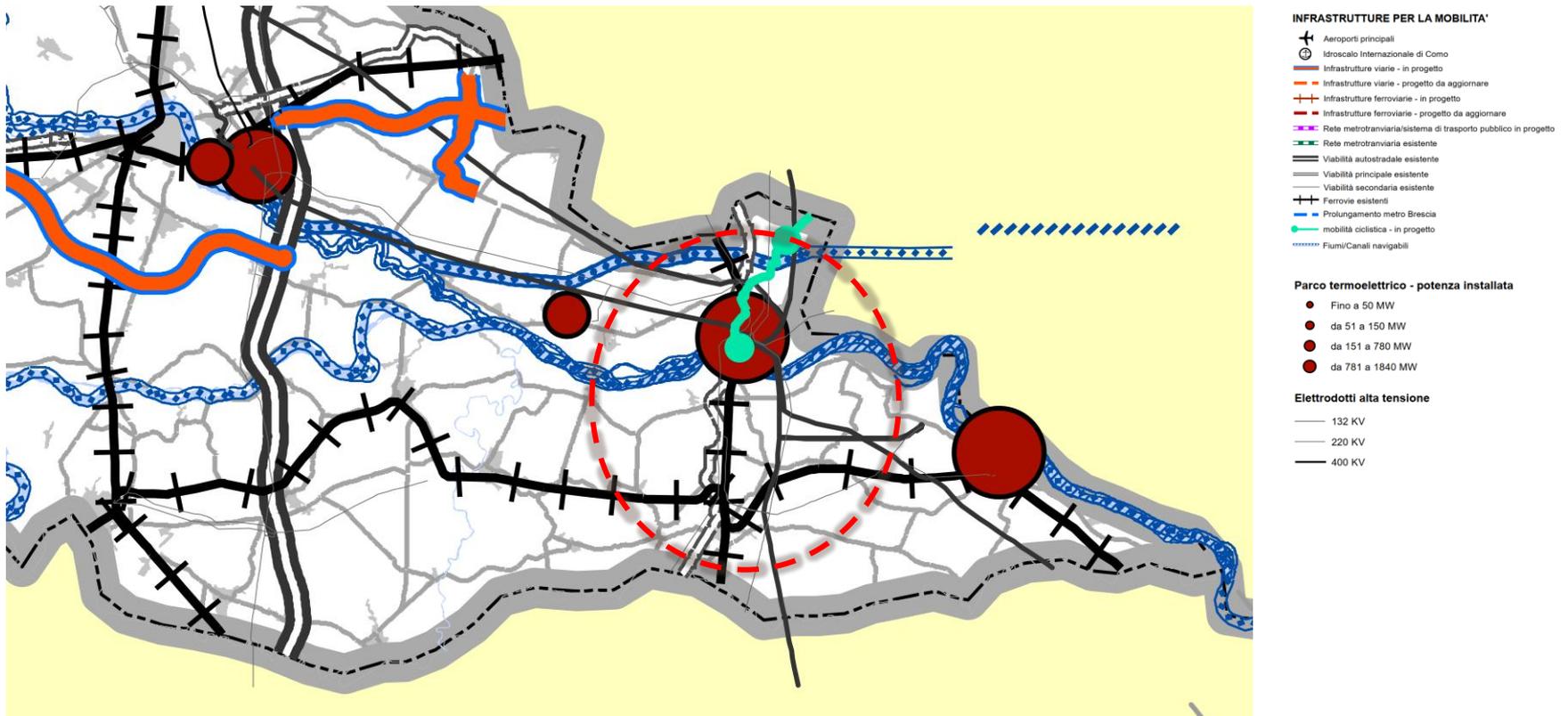
QUALITA' DELL'ARIA



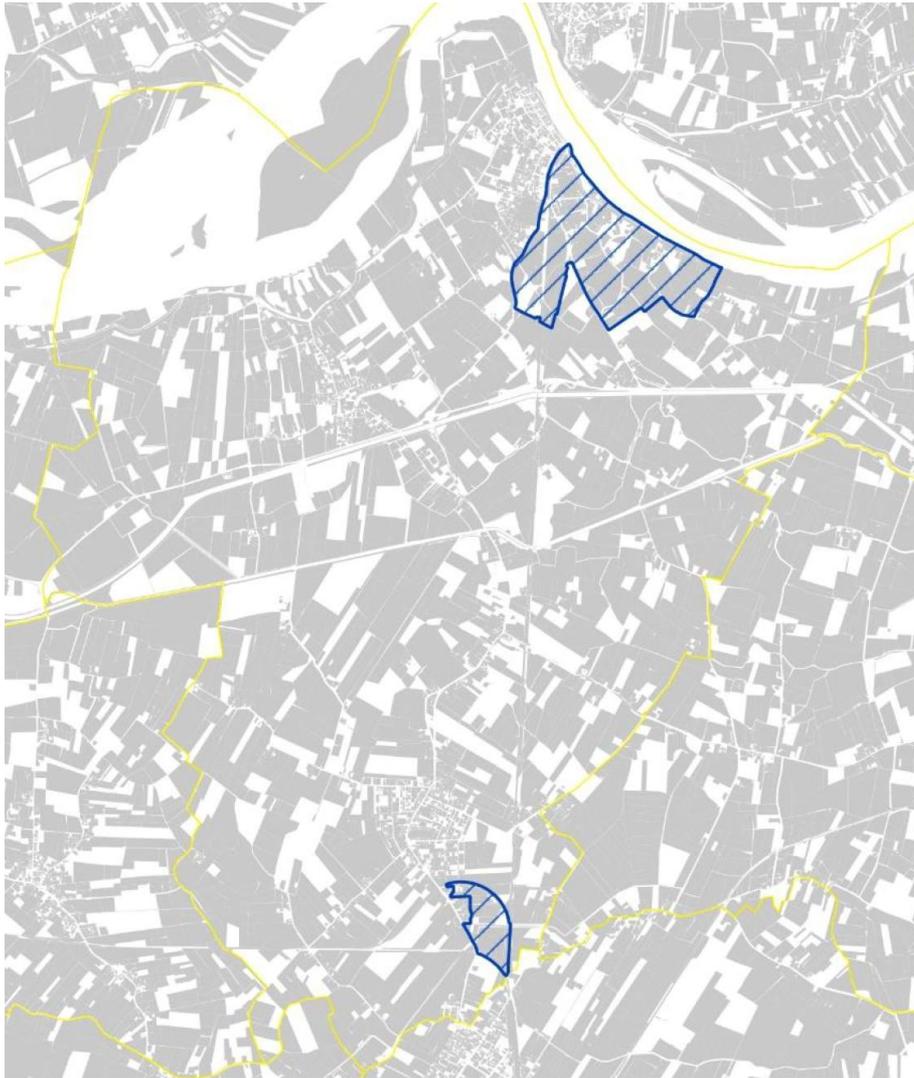
Localizzazione delle stazioni nella Provincia di Mantova (Rapporto Annuale sulla Qualità dell'Aria della provincia di Mantova - Anno 2017)

Il quadro emissivo dei vari inquinanti che insistono nel territorio comunale di Borgo Mantovano è stato desunto dall'inventario regionale delle emissioni in atmosfera **INEMAR** (INventario EMISSIONI ARia), nella sua versione più recente "Emissioni in Lombardia nel 2021". Da tali dati è emerso che la **combustione industriale** ha un ruolo significativo nel bacino di Borgo Mantovano rispetto all'intera regione, analogamente per l'emissione di **Nox** (ossidi di azoto) e precursori dell'ozono.

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE



SVILUPPO ECONOMICO - ZLS



Le **Zone logistiche semplificate** (Zls) sono state definite con legge nel 2017 e attuate con il decreto del presidente del Consiglio dei ministri n.40 del 4 marzo 2024. Le Zls possono essere istituite in presenza di un'area **portuale** e composta da porti, **aree retroportuali**, anche di carattere produttivo e aeroportuale, **piattaforme logistiche e interporti**. Tali aree sono caratterizzate dalla possibilità di sviluppo tramite semplificazioni amministrative e fiscali. La Zls di **Mantova e Cremona** è la prima di questo tipo in Italia, fino a ora non era mai stata applicata alle zone portuali.

Area Nord: banchina fluviale , scalo ferroviario ex Revere Scalo (1.375.000 Mq)

Area Sud: area di collegamento ferroviario-intersezione linee ferroviarie VERONA-BOLOGNA e SUZZARA-FERRARA (196.000 Mq)

Totale complessivo aree: circa 1.60Km²

METODOLOGIE DI VALUTAZIONE

Essendo il Documento di Piano uno strumento strategico e di orientamento, la VAS deve individuare **processi adeguati a valutare scelte** di tipo generale, per poi scendere di scala nelle indicazioni sugli strumenti attuativi o in particolari ambiti dove si è verificata una precisa sensibilità ambientale o paesaggistica.

Per la valutazione verranno utilizzate modalità e strumenti qualitativi, quantitativi e intermedi.

Nel **Rapporto Ambientale** si utilizzeranno in particolare **matrici di interazione/impatto**, questionari, interviste e gruppi, liste di controllo (checklist) e analisi delle tendenze.

Componente ambientale	Aria		Rumore		Risorse idriche			Suolo e sottosuolo		Biodiversità e paesaggio		Consumi e rifiuti		Energia ed effetto serra	Mobilità		Modelli insediativi			Turismo		Industria			Agricoltura	Radiazioni	
	Obiettivo generale di sostenibilità																										
	Ridurre o eliminare l'esposizione della popolazione all'inquinamento	Ridurre o eliminare le emissioni inquinanti	Ridurre o eliminare l'esposizione della popolazione al rumore ambientale	Ridurre o eliminare le emissioni sonore	Ridurre o eliminare l'inquinamento e migliorare la qualità ecologica delle risorse idriche	Ridurre o eliminare l'esposizione della popolazione a condizioni di rischio	Ridurre il consumo idrico	Ridurre o eliminare l'esposizione della popolazione a condizioni di rischio	Ridurre o eliminare le cause e sorgenti di rischio, degrado e consumo	Aumentare il patrimonio, conservare e migliorare la qualità	Ridurre o eliminare le cause di impoverimento e degrado	Minimizzare la quantità e il costo ambientale dei beni utilizzati e dei rifiuti prodotti	Aumentare il riutilizzo e il recupero	Minimizzare l'uso di fonti fossili	Migliorare l'efficienza ambientale degli spostamenti	Garantire un adeguato sistema infrastrutturale	Perseguire un assetto territoriale e urbanistico equilibrato	Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente di vita	Migliorare la qualità sociale	Tutelare le aree sensibili e la qualità ambientale	Perseguire il turismo quale opportunità di sviluppo	Tutelare le risorse ambientali e ridurre la pressione	Aumentare le iniziative nell'innovazione ambientale e nella sicurezza	Garantire un trend positivo occupazionale	Tutelare e riqualificare il paesaggio e la qualità delle aree agricole	Ridurre l'esposizione delle persone all'inquinamento elettromagnetico	
VARIANTI																											
1																											
	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
	😞	😞	😞	😊	😊	😊	😊	😊	😞	😞	😞	😊	😊	😞	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😞	😊	😊	😊	😊	
	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	
	😊	impatto positivo											😊	nessun impatto								😞	impatto negativo				

INDIRIZZI PGT

Le **strategie** di base per il nuovo PGT di Borgo Mantovano possono essere così sintetizzate:

- 1) La riduzione del **consumo di suolo**;
- 2) La **qualificazione** del tessuto residenziale e del suo spazio pubblico;
- 3) La promozione delle **attività lavorative**;
- 4) La ricostruzione del **rapporto con la campagna** e coi grandi **corridoi fluviali**;
- 5) Il riordino della **mobilità urbana**.

Obiettivi specifici relativi al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi sono:

- 6) Garantire l'**operatività del Piano dei Servizi**;
- 7) Mettere a punto gli **strumenti di attuazione** del piano.

Nello sviluppo del piano, e nelle relative considerazioni ai fini degli **impatti ambientali** generali e su SIC e ZPS, saranno certamente oggetto di grande attenzione non solo eventuali conferme di **ambiti di significative dimensioni**, ma saranno specificamente verificati gli **effetti cumulativi** della dispersione insediativa.

Occorre tenere in considerazione che, a causa della **crisi edilizia** che ha colpito fortemente il contesto territoriale di Borgo Mantovano, sono numerose le **istanze** pervenute dai cittadini nelle quali viene richiesta la retrocessione da ambito edificabile ad ambito agricolo.

RAPPORTO AMBIENTALE

Sono pervenute inoltre alcune note relative al Documento di Scoping, delle quali si terrà conto in sede di redazione del Rapporto Ambientale:

- GRUPPO TERNA - Protocollo N.0012115-2025
- Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Cremona, Mantova e Lodi - Protocollo N.0013010-2025
- Associazione Ambiente e Vita - Protocollo N.0012985_2025
- ARPA Lombardia
- ATS VALPADANA - Protocollo N.0013135_2025